

IL TEMPO E' DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozionale Ad.



bpc

banca popolare di cortona

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543



Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE

PERIODICO QUINDICI 52044 CORTONA
Cortona Anno C N. 14 - 9 Agosto 1991



AREZZO

panificio - pasticceria
Vallone di Cortona
tel. 0575/677849

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostitutore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

I nodi al pettine

Le ultime statistiche danno una presenza in negativo di meno 2000 visitatori al Museo dell'Accademia Etrusca!

Questo primo dato parla già da solo del fallimento della stagione turistica cortonese anno 1991.

E sicuramente questo dato sarebbe stato più pesante se agli inizi dell'anno non fosse venuta alla luce la preziosa scoperta del Melone Secondo del Sodo.

Ma questa diminuzione di presenze non può che essere conseguente alla inattività comunale da qualche anno a questa parte.

In altra pagina del giornale pubblichiamo una lettera che ricorda i bei tempi dell'Azienda Autonoma allorché che piazza Signorelli era veramente il fulcro delle stagioni turi-

stiche cortonesi: un palco sempre pronto ha ospitato compagnie di grido richiamando a Cortona numeri crescenti di turisti e di amici.

Ma la convinzione che la nostra città non aveva bisogno di grosse promozioni perché questo gioiello comunque sarebbe stato sempre visitato, ci ha portato a queste amare situazioni.

Fino al 31 luglio le presenze sono state notevolmente più basse ed hanno sicuramente creato non solo malumore, ma anche preoccupazioni nelle categorie imprenditoriali.

E si sono così riverificati quei deprecabili giochetti di prezzi che crescono in modo strano, ma questo non simpatico «rucchetto» è la visualizzazione dell'amara realtà di

continua a pag. 16

Festa a Maranguelone

Era iniziata male a causa di un improvviso temporale estivo tantoché la prima giornata non ha potuto aver luogo; ma le successive serate hanno rea-

lizzato sicuramente quanto i Terzari si erano prefissi.

«A tavola con Maranguelone» è stata sicuramente una iniziativa brillante perché i



singoli Rioni hanno potuto presentare i loro caratteristici piatti e poi le corpiagnie dialettali hanno completato in allegria la serata presentando commedie particolarmente brillanti.

Un buon successo è stato riservato alla compagnia umbra che ha presentato un testo molto simpatico, ma soprattutto si è potuto ascoltarlo anche nelle sfumature per la sapiente predisposizione di microfoni sul palco.

Anche la compagnia di Monsigliolo ha portato un pubblico numerosissimo, ma

continua a pag. 16

Il Vigile maleducato

È successo in questi primi giorni di agosto, non è piacevole riferirlo, ma è doveroso perché se a qualcuno difetta l'educazione dovendo stare al pubblico, è giusto che o si corregga o cambi mestiere.

Premettiamo di non conoscere il nome del vigile urbano in questione perché chi ha protestato presso il Sindaco non ha voluto fare nomi e la stessa cosa ha fatto con noi.

Gli antefatti: una mattina di agosto, il vigile nelle sue fun-

zioni multava le macchine in sosta vietata; durante questo delicato lavoro un automobilista su una Mercedes targata Macerata, dopo aver abbassato il finestrino, ha chiesto al pubblico ufficiale dove poter trovare un posteggio.

La funzione pubblica e l'educazione avrebbe richiesto una semplice risposta; invece, per motivi non noti, ma comunque deprecabili, il vigile non urbano ma in modo inur-

continua a pag. 16



Don Antonio Maranguelone

Transalpina in sordina

Quale componente della delegazione che ha, anche se solo parzialmente accompagnato la "Transalpina" gara di auto d'epoca conclusasi a Chateau Chinon, voglio rimarcare quanta poca pubblicità sia stata fatta a questa manifestazione che ha dato lustro a Cortona ed ai suoi organizzatori, tra i quali, appunto, anche noi. Amministrazione Comunale.

Voglio sottolineare che, in tante circostanze, vengano sottoposti, dalla stampa e dalle TV nazionali, fatti molto meno

rilevanti per importanza e risonanza all'attenzione degli utenti mentre, in questo caso, la cosa è, ingiustamente a mio avviso ripeto, caduta nel dimenticatoio.

Qui le cose sono due: o coloro che erano preposti a curare i rapporti con la stampa sono degli incapaci o si è volutamente scelta la strada dell'oblio che ci ha portato a non conoscere nemmeno il nome o i nomi dei vincitori...

Domenico Baldetti

Ferie a Ferragosto

Il giornale esce volutamente con qualche giorno di ritardo perché, come è consuetudine, saltiamo il numero del 15 agosto.

Riprendiamo regolarmente la pubblicazione del nostro quindicinale con il 31 dello stesso mese.

Ai nostri amici lettori ed abbonati gli auguri più vivi per buone vacanze.



"GAVETTONE FUORI
ORDINANZA"

91
G. MENCI



Hotel Villa Eliso

Per prenotazioni ed informazioni:
Tel. 0575/61145 - Fax 0575/613167
C.S. 123 CENTOIA di CORTONA (AR)

Le Capozzine



Cortona entro le antiche mura

Il successo della 1a Mostra di pittura e di fotografia è stato propiziato dal rilevante numero dei partecipanti. In giuria il pittore Alfio Rapisarda e il critico d'arte Piero Pacini

Dire che domenica 14 luglio a Cortona ha avuto luogo una mostra di pittura estemporanea come tante, sarebbe molto riduttivo. In realtà è stata una festa autentica dell'Arte quella organizzata dalla I^a Circo-scrizione e per di più in un luogo suggestivo come quello della Fortezza del Ginifalco.

Presenti alla manifestazione il sindaco Ilio Pasqui, il direttore della Cassa di Risparmio Carlo Roccanti, il presidente della Banca Popolare di Cortona dott. Emilio Farina, l'assessore Enrico Mancini. Ma la regia di tutto è stata di Enzo Olivastri presidente della I^a Circo-scrizione e in quanto pit-

premi, messi in palio o da ditte e imprenditori per lo più locali. Il primo premio di questa 1a rassegna di pittura, dedicata a Cortona è andato al ravennate Alvaro Suprani, il secondo a Franco Fagioli, il terzo a Fausto Minestrini, il quarto a Sergio Ugolini e il quinto a Enzo Barbacci.

Per la Sezione "Giovani" il primo premio è stato assegnato a Daniele Magri, il secondo a Roberto Ghezzi, il terzo a Gabriele Calzini, il quarto a Filippo Gonnelli.

Alla manifestazione di pittura è stato affiancato un Concorso Fotografico organizzato dal Foto Club Etruria di Cortona. Sia per la sezione bianco e nero che per quella a colori ha fatto l'en plain Roberto Maserelli davanti a Carlo Tauci, Enrico Venturi, Marco Pieroni e Luciano Falomi.

A conclusione, va detto che, grazie a questa riuscita manifestazione organizzata dalla Circo-scrizione I^a, è stato possibile acquistare un nuovo televisore a colori per gli anziani della Casa di Riposo "C.Sernini" di Cortona.



L'iniziativa ha avuto successo e l'ha determinato il numero elevato di partecipanti: oltre 70 i pittori provenienti da tutta Italia e stranieri residenti in questi giorni a Cortona per svolgere in estemporanea il tema "Cortona all'interno delle antiche mura".

I quadri sono stati sistemati nelle stanze della Fortezza per essere esaminati da una Giuria di esperti, di cui facevano parte tra gli altri, il critico Piero Pacini, il pittore Alfio Rapisarda e il prof. poeta Carlo Bagni.

Al termine della esposizione e della selezione dei venti dipinti e dei quattro della sezione riservata ai giovanissimi, si è passati per la cerimonia della premiazione nella sala del Consiglio Comunale.

tore si è trovato a suo agio a presentare e a premiare gli artisti vincitori.

A tutti i partecipanti è stata consegnata un'elegante pergamena-ricordo e ai primi venti classificati consistenti

Gentile concittadino

Dopo ampio interessamento del gruppo D.C. alla Circo-scrizione n. 1 in merito alla viabilità di via G. Severini, l'unico intervento è stato quello di ricoprire con un nuovo manto di asfalto tale strada.

Se da un lato ciò può essere motivo di soddisfazione, dall'altro provoca in tutti nuove e più grandi preoccupazioni.

Sino a quando gli abitanti di tale zona dovranno sopportare i disagi derivanti da un traffico insostenibile?

Noi crediamo che la risoluzione del problema sia legata alla realizzazione dei nuovi parcheggi che Cortona attende ormai da troppo tempo.

Con la presente pertanto intendiamo sollecitare nuovamente gli abitanti di via G. Severini perché assieme a noi, stimolino questa incerta e latitante Amministrazione



di Nicola Caldaroni

È corretto usare il pronome relativo *che* quando svolga la funzione di complemento di tempo (es.: "il giorno che venni")?

È questo il quesito che un lettore della nostra Rubrica ci pone. Per rispondere a una domanda del genere, uno studioso svedese, Lars Larsson, ha recentemente pubblicato un libro dal titolo "La sintassi dei pronomi relativi in Italia", in cui oltre alle frasi propriamente relative vengono esaminati altri costrutti temporali (sono due ore che aspetto...).

Per un primo orientamento converrà tener presenti due dati: 1) nell'italiano antico la proposizione relativa con valore temporale era introdotta quasi esclusivamente dal semplice *che*, "Nel tempo che lunone era crucciata", diceva Dante; Boccaccio non era da meno: "Un giorno che era il caldo grande". 2) Nell'italiano contemporaneo vi sono alcuni ti-

pi di frasi che richiedono obbligatoriamente *che*, altri in cui (ecco due esempi adottati da Larsson: "uscire a pranzo oggi *che* è capodanno "Buzziati; "nel momento in cui mi rendevo conto della stupidità dei miei argomenti", Bigiaretti.

Non è sempre facile dare conto dei pochi casi di distribuzione rigida, come nei due appena citati. Per quelli più numerosi nei quali si può oscillare tra *che*, e *in cui*, gli ampi spogli di Larsson fanno emergere dati curiosi: per esempio, la sequenza un giorno che è molto più comune di un giorno in cui.

Spesso l'alternanza è condizionata dal tono: più familiare *che*, più formale e controllato *in cui*. Inoltre il *che* è a suo agio in una frase come: "L'anno che ha comprato l'appartamento i prezzi non erano molto alti"; e sarebbe difficilmente accettabile se dicessimo: "L'anno che ha rilevato l'immobile il mercato edilizio offriva delle possibilità interessanti".

Tuttavia l'antico radicamento di *che* nella nostra tradizione letteraria può favorirne l'uso anche in una prosa sostenuta e classicheggiante come quella di Natalino Sapegno; (il latino volgare) "nel tempo stesso *che* riduceva al silenzio gli idiomi originari dei popoli vinti, doveva pure, ecc...".

Comunale a portare a compimento quanto promesso.

Nel mentre si ringrazia per il sostegno dimostratosi nella speranza di un ulteriore collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Circo-scrizione n. 1 Cortona
Per il gruppo DC
Alvaro Fratini

TRE TRE TRE TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

ALBERGO
Italia
Via Ghibellino, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575-604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

Gli Etruschi e la medicina

È un agile manualetto sulla scienza medica degli Etruschi del dottor Mario Benotti, cortonese "per matrimonio". Stampato in seconda edizione dall'Editrice Grafica Etruria, è una pubblicazione fuori commercio e si può ottenere solo in omaggio dalla "Edizioni Polifarma" di Roma.

problemi di ordine medico e igienico-sanitario, spesso risolti in modo così efficace da offrire suggerimenti validissimi per i successori.

Traspare dal testo l'entusiasmo con cui il dottor Benotti ha compiuto ricerche su una materia che non è esente da

venienti da vari musei e, in particolare, dal Museo dell'Istituto di Storia della Medicina di Roma rende più agevole la comprensione dell'argomento, esposto in forma chiara, elegante, fruibile anche dai meno esperti di storia antica.

Nella Nardini Corazza



Come scrive nella prefazione il prof. Mario Stroppiana dell'Università "La Sapienza", l'autore, studioso dell'Etruria, sua terra d'origine, ci presenta "una visione d'insieme" di tutto ciò che fino ad oggi si conosce sul sapere medico degli antichi abitanti d'Etruria.

Il lavoro è di ampio respiro perché si avvale della collaborazione di altre scienze quali la storia, l'archeologia, l'etnologia e non prescinde dagli apporti greco-romani, dati i legami di commercio, cultura, abitudini, tradizioni religiose comuni ai tre popoli.

Attraverso testimonianze e documentazioni si viene a conoscere la perspicacia con cui gli Etruschi affrontarono i

ardui problemi, che ha cercato di risolvere rifuggendo da conclusioni fantasiose e interpretazioni troppo personali. Suddivisa la materia in otto capitoli, ha iniziato con gli aspetti generali della primordiale "ars medica etrusca" e continua con l'uso delle piante medicinali, le bonifiche del suolo e le norme igieniche, i concetti anatomici e chirurgici, le pratiche ostetriche, l'allevamento del bambino, le terapie con le acque termali, l'odontoiatria e, infine, la malaria, che fu il flagello e la concausa del disfacimento della civiltà etrusca. Una serie di immagini pro-

Strumenti chirurgici di epoca etrusca rappresentati da piccoli coltelli lanceolati come bisturi, raschiatori, specilli, sonde ecc. Sono tutti in ferro o in bronzo. (Museo di Villa Giulia - Roma).
- Il "Tumi" - Tagliere semilunare con manico, simile a quelli usati nella medicina e chirurgia indostanica, usato per interventi di apertura della calotta cranica. (Museo dell'Istituto di Storia della Medicina - Università agli studi di Roma - "La Sapienza").

Concerto all'Ossaia

Domenica 4 agosto si è tenuto nella chiesa parrocchiale di Ossaia un concerto per violino e pianoforte organizzato dal parroco maestro Antonio Garzi con la presenza del violinista della Rai di Milano Glauco Talassi; proveniente dai "Solisti veneti". Il maestro Talassi è componente dell'orchestra Rai ed è buon concertista sia in quartetto ad archi sia in duo con pianoforte e clavicembalo. Come solista è conosciuto ed apprezzato in Italia e all'Estero.

Insieme a Talassi si sono esibiti i pianisti Andrea Giambetti, oramai favorito da una certa esperienza e dal lungo studio, e il giovane Francesco Attesti, a cui sicuramente la prova con un concertista affermato sarà servita come incitamento ad una applicazione sempre più impegnata e costruttiva.

Atto di onestà

La nostra redattrice Nella Nardini Corazza desidera rendere pubblica la sua gratitudine per il signor Romeo Ricci, abitante in Borgo San Vincenzo. Infatti, avendo smarrito un portafoglio con una discreta somma di denaro, si è rivolta alla Polizia Municipale ed il comandante, previ accertamenti, le ha riconsegnato l'oggetto che il Ricci si era affrettato a consegnargli non appena rinvenuto.

In una società in cui la disonestà viene facilmente chiamata furbizia, l'atto del Ricci merita particolare ammirazione.

Cortona a Garibaldi

"Cortona a Garibaldi" è una pubblicazione del 1894 (Cortona Tipografia E. Alari) riapparsa qualche anno fa in anastatica a tiratura limitata, (Ed. Grafica L'Etruria).

Un "numero unico", come si legge nel frontespizio, nel quale sono compendiate diversi scritti storico-patriottici tutti dedicati all'Eroe dei Due Mondi.

Occasione della stampa di questa piccola antologia di Autori Vari fu, come narra la breve presentazione, l'inaugurazione del Monumento dedicato al "Grande campione della Libertà": quasi cent'anni fa, il 3 giugno 1894.

Il tono degli articoli è quello tipico dell'entusiasmo patriottico, quando la precisione della testimonianza storica è velata da una sorta di esaltazione spirituale: così, ad esempio, Dionisio Suffo nel brano "Nel pensiero degli Italiani": "...vi sono uomini i quali nel pensiero e nelle azioni, sono di tanto superiori agli altri, da sembrare che essi sfuggano alle leggi umane e vivano fuori e sopra di esse. Tali uomini prendono, nella coscienza dei popoli, delle proporzioni incommensurabili, sottraendosi ai confini della materia, si presentano nel mondo delle idee, d'alcune delle quali essi sono la reale,

completa attuazione...". Tale era Garibaldi nell'epopea patriottica e popolare dell'Italia risorgimentale.

Un eroe da poema epico che però si poteva facilmente incontrare per le trafficate vie della Penisola in subbuglio: ed ecco l'episodio del suo arresto a Sinalunga (liquidato da Garibaldi stesso con poche righe nelle Memorie, quasi un fatto privo d'importanza), narrato da G. Stocchi con toni di doloroso stupore.

Alcune liriche completano quest'epopea garibaldina di matrice cortonese tutte con accenti fortemente romantici e retorici: Garibaldi è un Achille, Agamennone, Epaminonda, fino a Sigfrido, Orlando e Carlomagno: la sua figura avvolta nel "poncho" troneggia su strade e piazze di città e sperduti villaggi.

Circa un secolo fa anche Cortona innalzava grata il Monumento a colui che "vinto l'inferno dei tiranni dischiudeva agli oppressi il paradiso della libertà": mondato dalla retorica, resta il valore "storico" della piccola pubblicazione, testimonianza ancora significativa di un periodo vibrante di partecipazione alle vicende nazionali.

Isabella Bietolini

IDRAULICA 2000 s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

foto video
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO e DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

GIOIELLERIA
tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldaroni, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammioli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Roberto Ristori, Umberto Santiccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu, Anna Maria Sciarpi

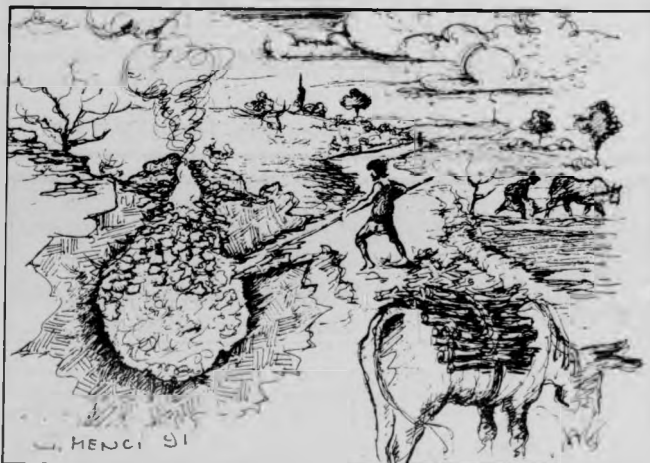
Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)
a modulo cm. 5x4,5L. 400.000 IVA escl. - cm. 10x4,5L. 700.000 IVA escl. - altri formati da concordare

La Battaglia del Trasimeno Ustrina - 5

Dopo aver parlato di due delle diverse fosse, simili ai falsi *ustrina* di Tuoro, presenti nelle aree viciniori terminiamo con la più accessibile a quanti volessero riscontrare ciò che andiamo affermando, anche se, purtroppo, essa è stata danneggiata durante alcuni lavori relativamente recenti.

Questo manufatto fa parte di una coppia situata lungo la strada che dalla SS 75 bis, poco dopo Terontola Alta, sale sul Monte Gualandro e ridiscende nella Piana di Tuoro ricollegandosi alla medesima statale. È l'antica strada di cui abbiamo parlato in precedenza e che collegava Cortona e Perugia; poco prima di raggiungere la sommità, alla fine degli uliveti e a nord della strada si nota una fossa arrossata dal calore e sezionata da una ruspa in occasione dell'allargamento della carreggiata. Questa fossa ha un diametro di circa 3 metri ed è a forma di tronco di cono; anche in questo caso, come nei precedenti non si può calcolare la profondità della fossa, a meno di non volerla svuotare dai detriti. Le pareti presentano le evidenti tracce delle alte temperature raggiunte all'interno di essa.

Questo reperto mi è stato segnalato dal sig. Enzo Corbelli di Terontola che inequivocabilmente me lo ha indicato come una ex-fornace per la calce in quanto il nonno di suo suocero vi si recava spesso con il carro trainato dai buoi ad acquistare le pietre calcaree cotte, le quali "spegneva" successivamente in fosse riempite d'acqua al fine di ricavarne calce aerea da murare.



Vediamo adesso che cosa dice un luminare della materia: l'archeologo ed architetto francese Jean-Pierre Adam nel suo lavoro "L'arte di costruire presso i romani", descrive a pag. 72 alcuni forni o fornaci per la calce rinvenuti anche in epoche recenti nell'area mediterranea. Fra questi prendiamo in esame un forno ancora efficiente rinvenuto dall'Adam in Grecia sulla strada fra Nauplia ed Epidaurò: "...scavato in una collina; materiale di rivestimento in-

terno: pietra arenosa legata con argilla "a chamotte"; diametro interno alla base: m. 3,50; diametro superiore interno: m. 3 (dunque più stretto in alto); altezza: m. 3,50; volume: mc. 29; combustibile: noccioli di olive e gusci di mandorle; tempo di cottura: tre giorni interi (72 ore)." (vedi foto n. 1)

A pag. 73 del medesimo lavoro viene riportata la descrizione di come doveva essere un forno per la calce, fatta da Catone nel "De Agricoltura": "...il forno sia largo 10 piedi ed alto 20 (rispettivamente circa m. 3 e 6); sulla sommità riducete la larghezza di 3 piedi.

Se per cuocere usate una sola bocca, allora sistemate una grande cavità all'interno, tale da contenere la cenere, così che non ci sia bisogno di tirarla fuori..." (ecco spiegata la grande cavità sotto il cunicolo di alimentazione che impressionò il prof. Susini).

Completano il lavoro dell'Adam sui forni a calce alcune foto



J. P. Adam, p. 71).
2 - Ricostruzione schematica dei forni a calce rinvenuti nell'area aretina e cortonese eseguita da Gabriele Mencì: si noti la somiglianza con lo schema degli Ustrina pubblicato da Susini.

AGENZIA INVESTIGATIVA MARTINO

INVESTIGAZIONI di OGNI GENERE
INFORMAZIONI PRIVATE PRE e POST
MATRIMONIALI
SORVEGLIANZA GIOVANI
RINTRACCI
CORTONA - CAMUCIA, Via Garibaldi, 9
Tel. 0575/630472 off. - 62962 ab.

HI-FI BERNASCONI

installazione HI FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Bravo Michele!

Dopo anno di intenso studio e dopo eccellenti prove di pubblico, l'8 agosto si esibisce nel cortile di Palazzo Casali il nostro Michele Lanari. Finalmente la sua città potrà applaudirlo come merita.

Nel rallegrarci con il carissimo Michele per i suoi successi, auguriamo una brillante carriera e, da buoni cortonesi, ci sentiamo orgogliosi di questo cultore del pianoforte.



Santino Gallorini

1 - Foto di una fornace per la calce ancora in uso in Grecia (da

Conosciamo tutti questo giovane alto, magrissimo, dal sorriso pulito e accattivante, che fin da piccolo ha iniziato a coltivare la musica classica sotto l'attenta guida della professoressa Evelina Montagnoni e che un anno fa si è diplomato al conservatorio Morlacchi di Perugia con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore.

Anche se appena ventenne, ha già raccolto successi in attività concertistiche sia come solista che in formazioni cameristiche. Come solista si è distinto nel concerto per pianoforte ed orchestra di Brahms in re minore tenuto con l'orchestra sinfonica di Perugia diretta dal maestro Giuliano Silveri. Ultimamente, dopo vari corsi di perfezionamento, ha soggiornato a Salisburgo presso la Sommerakademie der Hochschule Mozarteum per raffinare ulteriormente il suo stile.

Premio Letterario "Europa 91" a Donatella Poesini

Il 30 giugno u.s. nei mangi-fici locali del Palazzo Ducale di Massa sono stati consegnati i premi letterari "Europa 91".

Il primo premio per la narrativa è stato assegnato alla nostra concittadina Donatella Poesini per "l'impegno letterario nella solidarietà".

Alla giovane scrittrice della quale abbiamo avuto il piacere di pubblicare alcune poesie, le più sincere felicitazioni con i nostri auguri per ulteriori e maggiori traguardi.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli, 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Cortona Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Luglio ... la falce in pugno

Certamente questo antichissimo detto è tornato prepotente di moda.

Molte le iniziative di sapore storico-nostalgico che si incentrano sulla falciatura, la raccolta, e, molto di più sulla battitura del grano.

Anche Camucia, per iniziativa di un estroso e geniale Alvaro Franci, proprietario di due trattori di razza (Landini) e di una rossa trebbiatrici (Suzzara), tenuta gelosamente efficiente, ha vissuto una breve parentesi rievocativa di un



mondo ormai scomparso.

La scusa è buona per noi: ritrovarsi attorno ad una tavola imbandita ed allettante con tanto di ottimi crostini, di una sugosa pastasciutta ed ocio al forno. (Per un giorno accidenti alla dieta). I commensali, molto più numerosi che attorno alla polvere della trebbia, hanno gradito non poco la bravura della bella e giovane Maria Pia che si è data da fare anche sul "campo".

Ma come mai tutto questo interesse per una esperienza

vissuta dai nostri avi, con tanto sacrificio, sudore, fatica? Creliamo che, purtroppo oggi, non sappiamo più come "divertirci", come "stare assieme"; allora bastava un bacio "rubato" attorno al pagliaio o nell'oscura cantina, oggi si è subito grandi, vogliamo tutto subito, e poi... allora facciamo il "gioco" della battitura, ma si intende: che duri poco, il sole di luglio brucia presto le spalle avvezze alle "lampade abbronzanti".

Nelle antiche aie c'era tanta

fatica, tanto lavoro, tanta preoccupazione, ma anche tanta allegria; in alcune foto possiamo notare oltre cento persone intente alla battitura, oggi in poche ore, poche persone risolvono tutto. Allora uomini, donne e ragazzi con vestiti rotti e schiene abbronzate cantavano ritornelli; oggi non ce la facciamo più perché, "pieni" di sofisticati prodotti alimentari.

Le storiche aie sono scomparse, oggi ci sono decine di luci soffuse per illuminare il sentiero e il pratino, annaffiato da girevoli ugelli. ... forse c'è la scoperta di vivere una epoca molto efficiente, ma di trovarsi in una terrificante solitudine.

I. Landi

Nelle foto:

Alvaro con l'inseparabile cappellino

Maria Pia alle prese con un "balzo"



BIOARCOBALENI

prossima apertura
a CAMUCIA
NEGOZIO DI GENERI
ALIMENTARI BIOLOGICI
senza conservanti chimici e coloranti

Piazza De Gasperi, 28/29
Tel. 612638

PISCINE **JUMBO** PIZZERIA
CORSI DI NUOTO ESTIVI E PER TUTTI
PIZZERIA APERTA TUTTO L'ANNO
Sodo di Cortona (AR) Tel. 0575/62289

LANCIA **CUCULI e TAUCCI** SNC
VENDITA E ASSISTENZA
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

Camucia come è ... come era

Siamo all'incrocio della statale n. 71 con Via Lauretana; una bellissima ed antica immagine del nostro paese. La strada statale, qui appunto, sembra una brutta, polverosa sconnessa via di campagna.

Sulla sinistra piazza Sergardi è ancora da "disegnare", è un "campo" con alberi delimitato da caratteristici muretti in pietra di riparto.

Scarsissimo il transito, solo alcuni abitanti sull'uscio o "mani sotto il corpetto", passano lungo le povere case.

In alto la strada (oggi via G. Matteotti) si perde nel verde.

Con piacere apprendiamo che la modesta rubrica ha trovato un piacevole riscontro tra i lettori.

Ci suggeriscono di ampliare questo "rapporto", soffermandoci più a lungo, evidenziando i quadri con più spazio, così può essere più facile scoprire o rivedere particolari sempre interessanti e a volte cari. Bene, potremo iniziare allora un lavoro più organico, ma vorremmo essere aiutati con foto, interventi e suggerimenti.

Sull'origine del nome di Camucia si sono formulate varie tesi, ma tutte non probanti; noi per correttezza le citiamo riprendendo spunti da due lavori che trattano questo problema; il primo è il libro che l'avvocato Guido Materazzi "Camucia un antico villaggio che deve alline diventare città", ha pubblicato nel 1980; l'altro è una ricerca scolastica della scuola media "P. Berret-

terre di un certo "Mucio" o "Mutio".

A rafforzare questa tesi, vengono i nostri vicini antenati che chiamavano appunto Camucia "Ca" Muccia" o "Camuccia"; questa parola risulta riportata anche nelle carte topografiche intorno al 1800. Altre località, nelle vicinanze di Camucia hanno una simile composizione del nome ... Potremmo dedicare a questo "lontano signore" un nome di una strada del nostro paese, tanto per ricordare il suo studio e lavoro.

Altri propendono per una derivazione dal nome "Kas Muhlaciarn", cioè luogo di bivacco; altri ancora legano il nome del nostro paese al nome di una villa "Ca" di Monna Lucia"; infine Coltellini fa derivare Camucia dal nome "Casa Mucii", ossia dalla casa o delle

Ivan Landi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



La festa di S. Cristina si avvia a diventare una splendida tradizione

Una manifestazione ben riuscita sotto tutti gli aspetti la III festa in onore di Santa Cristina, con la partecipazione attiva della gente e con una organizzazione carica di volontà, protrattasi per tutto il mese di luglio.

Domenica mattina 21 messa solenne celebrata da mons. Giacomo Babini, vescovo ausiliario diocesano, accompagnata dalla schola cantorum parrocchiale e durante la quale i coniugi Luigi Sonnati e Giovanna Bicchì hanno celebrato gioiosamente il loro 50° di matrimonio.

Quando è iniziata la notte il clou dei festeggiamenti si è espresso senza dubbio nel caratteristico corteo religioso svoltosi attraverso le strade illuminate di Terontola scalo. Al centro della processione il trionfo della statua di S. Cristina, portata a spalla da un gruppo di signore: Marisa Boscherini, Giuliana Mezzetti, Ivana Baldoni, Natascia Petrucci, Maura Lazzeri e Marcella Tremori, e seguita da un nucleo d'onore di giovinette: Chiara Piattellini, Arianna Felici, Tiziana Sozzi, Manola Martini.

Un nuovo canto, composto per l'occasione dal noto musicista don Antonio Capannini, musiche appropriate e cori di preghiera hanno creato un'atmosfera solenne e suggestiva.

Su autentici palcoscenici, dinanzi alla Casa del Giovane, alle "case gialle", in via Ardeatine, in via Leopardi e dinanzi al Monumento ai Caduti, in cinque quadri viventi, ideatore e regista Walter Zucchini, hanno rievocato gli episodi salienti della misteriosa vita della fanciulla martire di Bolsena.

Un nutrito gruppo di giovani, ben preparati ed estremamente compresi delle singolari figurazioni, hanno operato nelle varie drammatizzazioni. Santa Cristina era rappresentata da Lorenza Peverini, Mario Fattorini e Roberta Nasorri

impersonavano il padre e la madre della Santa. Sostenevano il ruolo di schiavi e schiave: Massimo Goti, Fabio Lazzeri, Paolo Fattorini, Enrico Fattorini, Juri Martini, Massimo

tradizione.

Leo Pipparelli

Nella foto: 1° quadro vivente: Scena di famiglia romana



Carrai, Francesca Mondovechio, Ilaria Zucchini, Glenda Bernardini. Interpretavano il ruolo di angeli: Manuela Patrignani, Romina Patrignani, Laura Nasorri e Mirella Bernardini.

Il ruolo di diavoli era riservato a Daniele Sacconi, Domenico Sacconi, Lorenzo Peverini, Andrea Nasorri, Francesco Fattorini. Luci ed effetti nei cinque quadri viventi erano opera di Rino Fresucci, mentre per i costumi hanno intensamente lavorato le signore Giulietta Monaldi Fattorini, Margherita Gissi Nasorri. L'accompagnamento musicale è stato curato da Alfiero Ciabatti. Nella generale collaborazione si sono particolarmente distinte le famiglie di Giovanni Nasorri, di Mario Fattorini e di Giuseppe Calzolari.

Aprivano il corteo con lo stendardo parrocchiale: Gino Zucchini, Giancarlo Baracci e Adelfo Turchi. Fungevano da mazzieri: Osvaldo Tavanti e Stefano Mattioli.

La parrocchia, a nome dell'attivo don Dario, ringrazia tutti coloro che hanno collaborato perché la bella festa diventi gradualmente una splendida

L'angolo della poesia Evasione

Ho lasciato il peso del mio corpo
e leggero mi sono alzato in volo:
verso cieli e mondi sconosciuti,
ho vagato tra pianeti e galassie infinite,
tra le stelle che ogni sera
s'accendono nel firmamento.
Ho dimenticato la realtà umana:
ansie, timori e gioie
del nostro fragile mondo...
Ma il fischio di un treno,
che passa veloce,
rompe il mio volo senz'ali

e mi ritrovo qui, seduto, deluso,
a guardare la volta trapuntata del cielo,
inaccessibile.
Addio stelle lontane,
addio mondi misteriosi!...
Tu, amico treno, che corri veloce
verso mete lontane,
continui la tua corsa nel buio della notte...
Il mio sogno è invece svanito
e la realtà dura delle cose
mi avvince di nuovo.

Sergio Grilli

Leo Pipparelli

«L'Etruria» e il dialetto

È stato detto da qualcuno che "L'Etruria" sta esagerando nel pubblicare abbondantemente poesie e proverbi nei dialetti locali.

L'osservazione mi ha fatto venire in mente questi meravigliosi versi siciliani di Ignazio Buttitta:

"Un populu
mittitulu a catena,
spugliatilu,
attuppatili 'a vacca.

Livaticci u travagghiu

u passaportu
'a tavula unni mancia
u lettunni dormi,
è ancora riccu.

Un populu
diventa poveru e servu
quando ci arrobbanu 'a lingua
addutata di patri:
è perso pi sempi.

Che sembrano una splendida
e originale risposta a chi
non riesce a gustare a lungo e
ad apprezzare l'archeologia
del linguaggio.

L.Pipparelli

L'eroismo sociale non è più di moda

In relazione ai momenti di crisi sofferti e purtroppo previsti nel futuro di Terontola, rispetto alla situazione ferroviaria, era corsa voce che un terontolese foriamente attaccato al proprio paese, aveva minacciato di stendersi sui binari di corsa per richiamare l'attenzione dei responsabili.

Prima che ciò avvenga vorremmo ricordare al bravo compaesano due cose:

1 - che, specie in questo momento torrido della stagione, i pur bravi macchinisti possono essere distratti dall'afa...
2 - che le leggi vigenti puniscono gesti del genere come "reato".
Bisogna quindi informarsi, di conseguenza, in quanti bisogna essere perché il "reato" si trasformi in "manifestazione legittima".

Del resto niente di nuovo sotto il sole, dove da millenni basta essere forti o in maggioranza per aver sempre ragione.

L.P.

ESAFARMA S.A.S.
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Dal 10 al 18 Agosto

«Festa paesana» della Val di Pierle

La "Festa Paesana" di Mercatale, che puntualmente ogni anno ci propone lieti momenti di attrattive e di svaghi, si annuncia quest'anno più lunga del solito e più

pin" di Banska Bjstrica (Cecoslovacchia).

11 agosto - ore 16: "La battitura del grano"; ore 20: cena tradizionale della battitura, n maccheroni al sugo d'oca e



ricca di piacevoli manifestazioni.

La conferma ci viene data anche dalla circostanza - espressa varie volte nei nostri desideri - che questa festa, dopo essere stata relegata per anni in periodi meno favorevoli, abbia ottenuto finalmente lo spazio che più le si addice, quello comprendente il ferragosto il momento cioè in cui nella Valle si registra il maggior numero delle presenze straniere e connazionali, e in particolare dei molti compaesani emigrati che in quei giorni tornano a ripopolare i luoghi nativi. La "saggezza" dei mercatalesi ha saputo dunque imporsi alla passata pretesa di un ferragosto che si svolgeva all'insegna dei simboli, di bandiere e di inni, i quali rappresentavano una fazione, erano in vero capaci di richiamare della gente ma anche di allontanarne molta altra.

Ecco allora una festa di tutti, fatta per tutti. Il comitato organizzatore facente capo alla Unione Sportiva Valdi-pierle, che vede ancora una volta fra i suoi più solerti animatori il rag. Ermanno Ciambelli, si sta dando da fare nel migliore dei modi e ha già stabilito un programma di festeggiamenti che inizieranno il 10 agosto per concludersi il giorno 18.

Come si può notare esso comprende varie attrazioni che rievocano passati costumi della campagna (come la battitura nell'aja) ed altre che danno vita a spettacoli folkloristici di carattere internazionale. Ma vediamo in dettaglio:

10 agosto - ore 21: esibizione del gruppo folkloristico "Ur-

oca arrosto; ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".
12 agosto: tornei di briscola e di bocce.
13 agosto: inizio torneo di calcetto per giovanissimi.
14 agosto - ore 21: esibizione del gruppo folkloristico: "Municipal de bailes regio-

nales" di Granada (Spagna).
15 agosto - ore 10: passeggiata ecologica in bicicletta; durante il pomeriggio svolgimento di vari giochi popolari; ore 20: cenone tradizionale con pappardelle al daino e prosciutto di maiale cotto nel forno a legna; ore 21: serata danzante con il gruppo "Le Costellazioni"; ore 24: spettacolo di fuochi pirotecnici.
16 agosto - ore 21: finali torneo di calcetto.
17 agosto - ore 21: esibizione del gruppo danza spettacolo "Wild Temptations".
18 agosto - ore 18: giochi vari organizzati da ragazzi del paese; ore 20: cena con favolosi e gustosissimi primi piatti tipici; ore 21: serata danzante con l'orchestra "Le Costellazioni".

19 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

20 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

21 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

22 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

23 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

24 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

25 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

26 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

27 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

28 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

29 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

30 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

31 agosto - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

1 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

2 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

3 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

4 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

5 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

6 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

7 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

8 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

9 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

10 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

11 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

12 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

13 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

14 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

15 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

16 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

17 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

18 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

19 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

20 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

21 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

22 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

23 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

24 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

25 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

26 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

27 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

28 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

29 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

30 settembre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

1 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

2 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

3 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

4 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

5 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

6 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

7 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

8 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

9 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

10 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

11 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

12 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

13 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

14 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

15 ottobre - ore 21: serata danzante con "I giovani fisarmonicisti".

VENDO E COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi bruciatore caldaia - deposito gasolio esterno q. 40. Telefonare alle ore 20 al 601959

Vendesi bar al centro di Cortona. Per informazioni rivolgersi al 62024

Vendesi cuccioli chow-chow, con pedigree. Telefonare ore pasti allo 0575/612705

Laureata in lettere impartisce lezioni di italiano, storia, geografia a studenti delle scuole medie e delle superiori. Tel. 0575/603444

Cerco carrello per auto non di grosse dimensioni. Tel. ore ufficio 678182 oppure 604255

Vendesi attività commerciale nel centro storico "Antica drogheria" tab. 1+4+14. Buon incasso annuo. Tel. ore pasti oppure rivolgersi al negozio in via Nazionale, 3. Tel. 604862/62114

Vendesi o cedesi licenza di Trattoria ben avviata in pieno centro storico di Cortona. Tel. dopo le ore 21 al 601824

Laboratorio maglieria ricerca n. 2 operaie addette alla ramagliatrice. Tel. ore ufficio allo 0575/612676

In Camucia zona centrale via XXIV Maggio vendesi locale di 33 mq. circa con servizio e luce. Tel. ore pasti al 603077

Vendo Moto MTX 125 in ottime condizioni, anno 1985 - Affarone. Per qualsiasi tipo di informazione telefonare allo 075/32572 oppure allo 0575/62372 e chiedere di Raffaella

Cedesi pianoforte verticale Kawai realmente nuovo. Tel. 0575/603595

Vendo casa 9 vani con 2 soffitte, cantina, garage e piccolo giardino a 10 Km. da Chianciano. Tel. 0575/904575

English-speaking playgroup run by parents seeks members aged 2 to 6 in the Cortona-Umbertide-Perugia area. Language teaching not provided. Tel. 075/825157

Occasioni vendesi 1.000.000 trattabili ottima moto Yamaha 500 XS 8 valvole superaccessoriata. Tel. dopo le 20 al 055/588049

Vendesi Gilera KK 125 anno '87, come nuova, Km. 13.000, prezzo trattabile. Tel. tutti i giorni alle ore 20 al 602029

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

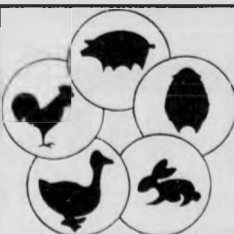
Testo:

Cognome
Nome
Via
Città

**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, CERCI
Servizi per Comunità

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE

a cura di FEDERICO GIAPPICHELLI

La Battitura Mercatale, anni '30

La "Battitura" era, nel mondo contadino l'avvenimento più importante dell'anno, atteso da tutti con serena allegria.

Chi non più giovane legge i versi seguenti potrà rivivere quell'atmosfera di festa... e di fatica, che qua e là si instaurava nelle aie all'arrivo della trebbiatrice.

Ta l'èa la tribbia sotto 'l solleone ruggia, suspira 'ntrocche gni dà i balzi rito, brucèto, Beppe de Lillone. Suppe la mieta i contadini scalz

urlone stracanèti 'n quel vucio... e 'ntanto ch'èla la mucchia e s'arizza bello 'l paglièto al mezzo al pulvirio de quela pula che 'l vento scattizza.

Tal loppèjo Gigione, 'nsieme a Nocca, arvilta, bastigna, fa la bèva, a la mècana Gosto, véncio 'n bocca, mette la balla e gni tanto la chéva.

Sotto 'na cèrqua, tutto splerèto, a la miriglio dorme 'l machinista, pronto a scattè si qualcun l'ha chiamèto, o si qualcosa se presènta 'n vista.

Passon tra l'omi de ragazze mòre col buttièone e la mizzina 'n mèno: ta qualcheduno batte forte 'l core; chjède da bève Giagne de Fojèno.

E 'n mezzo a chj se gratte a chj s'adanna passa 'l frète a cattè pe' le su vie, fa 'na risèta sotto la capanna con chj gni dice do coglionarie.

Ta la loggia de ch'èa la padrona piglia 'l sole da sotto 'l umbrillino e guarda 'n giù la gènte: è tanto bona ch'ha portèto, sinanta, pel ciutino

malèto de la Bepa i savojardi! pe' la Checca, puarina, 'ntruppichita da qualche mese 'n qua, che Dio ci guardi! 'na medaglia, o do, de santa Rita.

'N tutto stu bulighèto, stu polvarone appogèto a la porta del granaio, co' la gravata nova 'l sor padrone bèrcia ta Ménco: "N fa spaggià lo stajo!"

Ma la cosa più bella de la festa è l'indurin che vien da la cucina: "De la mieta, ormei, poco ci resta, donne butteie già la grandinina!"

Dal forno 'l ciucio arosio, bell'e cotto, fa 'nvisèlè chj è morto e satorèto; chj 'n ne pol più ha vinto 'n termo al lotto quan che: pu...pu... 'l trattore s'è zittèto.

A lavasse, sfiatèti, corron tutti: Se passono tra loro 'l ciutamèno: "Mò sèmbon belli anco si son brutti!" Buttalà, divirtito, Cacciàmèno.

Doppo avè messo 'n pignattino 'n cima

L'arguarda 'n po', gni fa le lontananze... 'na pertuchèta, do... "Lassolo stè!" E doppo avè concluso le distanze se gira e anco lu se va a lavè.

Ta la tèvala longa c'è 'gni cosa: minestra, ciucio, vino stagionèto, macaroni... a sirvi passa la Rosa co' lo zinèle bianco de buchèto.

Baschjèno che vol fè lo stuppino dice qualcosa, ma doventa rosso... anco la Rosa, allora, ... via col vino! Se sghignazza, se ride a più nun posso.

Al fresco, ta la loggia, coi padroni magnòno zitti zitti i machinisti: puarini, han da parlè comme coglioni del Duce, de la guerra e dei fascisti.

Sotto stu caldo dorme Mercatale: pe' le tre piazze manco 'n chène passa, tra i tigli del merchèto le cichèle battòno 'ndia volète la grancassa.

I PENSIERI DEL SOR ORLANDO (Sull'abusato modo di dire "Ai miei tempi!")

De raccontère i vecchj ciano 'l vizio ch'ài su' tempi le cose 'n vion cusì, ch'erò tutti crischjèmi de giudizio, non comme sòno quei d'oggi.

Al vecchjo Pasqualino de Tofena èa ditto 'l su' nipote 'na bugia de quele grosse comme 'na balena, cosa ch'èl vecchjo nonno 'n digirìa.

Per ripigliallo alor de la mancanza: "La setantina è 'n pezzo ch'ho varchèta, ma posso garanti che 'n ho arcondanza d'ave' ditto 'na bugia tanto sfrontèta!"

Gne fece, guèsi a dagne 'na lezione, ma quel, co' 'n'èria 'n po' canzonatoria: "A la tu' età s'risiste 'n'eccezione si èste ancora bona la memoria!"

Rolando Bietolini

Era tanto ...

Era tanto che 'n m'accedèa d'arvedè 'na battitura 'ntù l'èa L'altra sera, fu' 'nvièto su dai Pacì, col parentèto

dal Sor Vasco Semo vitt, era lì che c'aveano 'nvièti per vedè sta battitura fatta dopo mietitura.

Oh Madonna! Quanta gente ma a lavorè, guèsi niente. Tutti quanti per mangnère son vinuti, brutomèle.

Fra le donne, 'n torno al foco c'era Ettore, mezzo cuoco el Sor Ugo, llà pell'èa chi sudèa, disseièa,

e i più assiderèti eran proprio i sfacendèti. E quel bonno come sparia, sembrèa acqua pe la via

Anche Zeno, 'ntù la trebbia ce sembrèa tra la nebbia tanto era il polvarone ce faceva sto c... (poro diavolo).

Bella festa veramente grazie a quella brava gente tutta allegra e spensierèta ... che magnifica serèta.

Grazie ancora a Vasco e Ugo che c'hanno offerto l'arosto e anco el sugo.

E. Sergio

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

Allegrezza 1991

Tonfi o schoppi sonèto o compènè fuoco ai poggi abrucète o paglièa tentennon c'a Cortona durmia... ha stolzèto e s'è sveglio ben bene!

Se son mossi gagliardi i Terzieri han prepèro 'na festa a ... memoria che per sempre armarrà ntu la storia del Teàtro e'l magnère de ieri!!!

Curranò al Parterre cuntenti mamme babi coi zii e i niputini le sorelle i cognèti e i cugini nonni e nonne fratelli e parenti!!!

Qui i Terzieri hano 'nvèto 'n mischjume de tètro ... ranocchie ... e crustini trippa 'nn'ummedo e ... fonghi purcini suppa etrusca vin santo e dolciume!!!

Sòn genièli sòn gran ... festaoli ... e han capito che 'nsieme a la mente va 'ntasèto 'l budèllo a la gente ... co'la trippa col fongo e i fagioli!!!

Dai pièni ai poggi da Chjèna tutta nite a mischjè testa e pastasciutta nite 'n parecchj nite 'n ... millanta che si 'l corpo ride l'annema canta!!!

Detti e proverbi del contado cortonese a cura di Zeno Marri

- Si vu fè 'n dispetto a Cristo d'un povoro fanne 'n ricco.
- Chj de lèdro nasce de ferro ha ganasse.
- La stecca s'arsumèghia al legno.
- La cèrqua nun fa succene.
- Sott'al cerro nun s'arcatta la sorba.
- Maggio purcino per'asaggio.
- Si nun fa schjòppo fa pistola.
- Quande 'l célo è piquirile l'acqua è gionta tul porcile.
- E più puttèna gliè che doa.
- Còrno sponta bocca onta.

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
★★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Lingue straniere: il bimbo parlante

Rapidità d'apprendimento e applicabilità immediata delle conoscenze acquisite con il Metodo Audiovisivo Alpha.

Il Metodo Audiovisivo Alpha è già stato applicato con successo e con ottimi risultati da alcuni anni in Europa, Stati Uniti e Canada in corsi di lingue per adulti, in particolare dirigenti e impiegati di aziende, aspiranti hostess e stewards, o semplicemente persone alle quali servivano conoscenze linguistiche per viaggiare in paesi stranieri.

Il metodo, sviluppato su basi scientifiche, utilizza tecniche di apprendimento che permettono l'accesso delle informazioni in zone del cervello che restano altrimenti inutilizzate e inaccessibili per i sistemi scolastici tradizionali. Così, invece, il processo di assimilazione coincide spontaneamente con la naturale fase di elaborazione della nostra mente e si evitano le forzature e i blocchi psicologici che l'approccio tradizionale a qualsiasi disciplina generalmente produce, superando quello stadio faticoso e ripetitivo, in molti casi comunque inefficace, che la memorizzazione di una data materia normalmente richiede.

Ormai da tempo l'attenzione di scienziati e pedagogisti è rivolta alla ricerca di metodi didattici alternativi, come il cosiddetto Metodo Globale, all'interno dei quali fantasia, creatività e gioco prendono il posto di nozioni e concetti impartiti meccanicamente e di solito senza tener conto delle tendenze e delle facoltà naturali di ogni allievo. Per adeguarsi alla natura creativa e alla vita psichica dei bambini e perché la loro crescita intellettuale sia graduale ed equilibrata occorre un sistema, come sostiene il neurofisiologo finlandese Matti Bergstrom, do-

cente all'Università di Helsinki e presidente della Commissione Infanzia dell'ONU, in cui non regnino più solo ordine e logica, ma dove la vivacità e la spontaneità siano la regola, dove istruzione non significhi solo repressione della creatività e dell'immaginazione.

L'ambiente sicuro, tranquillo e rilassante nel quale si svolgono i corsi Alpha permette ai bambini di esprimersi liberamente e senza timore di commettere errori, che vengono inavvertitamente superati ed eliminati grazie alle indicazioni dell'insegnante e alla "naturalità" e praticità del metodo. Un metodo che già di per sé non procede per imposizioni dall'esterno, bensì si adegua ai tempi e ai modi di conoscenza propri della nostra mente, esattamente come avviene durante la crescita nei primi anni di vita, risulta, se possibile, ancora più efficace con i bambini, la cui intelligenza non è ancora stata incanalata e chiusa in rigide categorie logiche in parte funzionali, ma che certamente reprimono e limitano la libera espressione individuale e inibiscono la realizzazione personale di molti.

E inoltre un fatto di comune dominio che i bambini assimilano con estrema facilità strutture sintattiche anche complesse e che imparano e ripetono perfettamente suoni e pronuncia di una lingua straniera, impadronendosi rapidamente come della loro.

Sulla base quindi dei risultati ottenuti negli Stati Uniti adottando sistemi conformi di pensare dei bambini e tenendo presente che l'apprendimento è molto più rapido quando chi impara non si

accorge che sta assimilando dati e nozioni, l'Alpha Centre International, che oltre che scuola è anche centro di ricerca o coordinazione di tutti i centri Alpha all'estero da ormai otto anni, ha sperimentato il proprio metodo con i bambini, prima in America e poi qui nella sede di Cortona.

La prova ha dato un ottimo risultato: i bambini che vi hanno preso parte erano molto interessati e divertiti, al punto da non volersene tornare a casa al termine della giornata di lezione e chidendo di poter in seguito partecipare ad un corso vero e proprio. Altret-

tanto soddisfatti sono stati i loro genitori, sapendo i loro figli occupati da un'attività divertente e istruttiva, e gli insegnanti, gratificati e divertiti dai loro piccoli studenti e affascinati dalla ricchezza e dalla vivacità della loro intelligenza.

Non mettere a frutto questo grande potenziale e le doti naturali dei bambini significa tralasciare una vera opportunità, per di più in vista di un futuro molto prossimo in cui si rivela sempre più indispensabile la conoscenza delle lingue straniere, soprattutto dell'inglese.

A questo scopo si apriranno, a partire dal prossimo 26 agosto presso l'Alpha Centre di Cortona i corsi di lingua inglese per bambini dai 7 ai 12 anni. I corsi sono bisettimanali e si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 per un totale di 20 ore di lezione. Ulteriori informazioni e chiarimenti sul corso e sul metodo si possono avere rivolgendosi direttamente alla scuola, in Via Nazionale 62, o telefonando al 603795.

Silvia Tiezzi

Comunicato AVO

L'Associazione dei Volontari Ospedalieri di Cortona rende noto che sono iniziati i turni di assistenza nei reparti di chirurgia, al momento "limai", al mattino. Pertanto tutti coloro (familiari, amici di degeniti) che abbiano particolari richieste possono rivolgersi direttamente ai "volontari" durante il servizio in ospedale (dalle ore 11 alle ore 13).

Misericordia di Cortona Servizio Pronto Intervento Autoambulanze

Turni festivi II semestre 1991

Si informa che sul volantino relativo ai numeri telefonici ai quali richiedere l'autoambulanza nei turni festivi del 2° semestre 1991 è stato riportato errato quello relativo al volontario sig. Forti. Il numero esatto è 612833. Scusandoci per l'errore, porgiamo fraterni saluti e l'augurio sentito di non aver bisogno del servizio.

Il Magistrato

Gli amici ricordano Massimo



La sera di sabato 20 luglio 1991 in un tragico incidente perdeva la vita Massimo Spensierati, a soli sedici anni.

Incredulità, sbigottimento, seguivano il diffondersi di questa terribile notizia che dilagava nel pomeriggio domenicale colpendo alla sprovvista noi tutti, suoi amici di sempre. Poi subentrava il dolore, grande, irresistibile, la volontà di non dimenticare.

Conoscevamo Massimo da tanto tempo. Era un ragazzo estremamente fiducioso e sensibile al rapporto dell'amicizia,

nella quale sapeva essere generoso, grande.

Finite le scuole medie, ognuno di noi aveva preso la sua strada, ma l'amicizia era rimasta. Ci bastava ritrovarci ogni tanto; nelle ore del tempo libero, o per Rugapiana, o a casa di qualcuno o fare un giro insieme per ritrovare il vecchio affiatamento e sentirci ancora

tanto uniti. Di Massimo apprezzavamo la spontaneità, l'allegria.

Oggi ci resta il ricordo della sua simpatia, della semplicità con cui sapeva conservare un rapporto, vero, la sua bontà, la sua voglia di vivere.

E così sarà sempre presente in mezzo a noi.

Gli amici di Massimo

A Massimo

Il prete dice che non sei morto: ma dove sei allora? Io non ti vedrò più appoggiato alla macchina del caffè, tutto imbronciato per dover essere lì e non fuori nel sole. Dove sei? Non sei venuto un mattino come una molecola di luce? Non hai bussato alla porta chiusa del tuo bar per chiamare tua madre? O tuo padre? O Roberto? Ti sei perduto in un infinito troppo grande? Massimo, non più bambino e non ancora uomo: non mi chiederai come eri, cosa sapevo di te quando eri un fanciullino di quattro-cinque anni. Se non avessi visto alle 8 di quel sabato sera quell'aria grave, un po' nervosa... Se non avessi udito quel suono stridente dell'ambulanza a pochi metri dove si compiva la tua vita esuberante, immasonita, fremente. Se tua madre fosse stata là a tenerti la mano mentre te ne andavi via per sempre, per l'infinito, in quell'infinito troppo grande, troppo lungo per un ragazzino imparito. I. Iliana

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI UFFICIO - Ospedali - Scuole - Comuni
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

INGLESE PER BAMBINI
Un futuro sicuro per tuo figlio!
IL PRIMO CORSO DOVE I BAMBINI FARANNO A GARA PER ANDARE
Video dimostrazione continua
in Via Nazionale, 62 o telefonare a Donatella Tel. 603795
ALPHA CENTRE INTERNATIONAL CORTONA
Via Nazionale, 62 - CORTONA (AR) - Tel. 603795

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)
TECNOCOPY
DI FRUSCOLONI A
Concessionario:
SHARP - COPPER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

ce. da. m. s.r.l.

di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

"dal 1876..."
LORENZINI MOBILI
FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

oto STUDIO Sfriso
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

mi ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

A Teverina

La tradizionale festa della montagna, tradita dalla meteorologia

Peccato veramente che la tradizionale festa della montagna cortonese, che tanto successo ha riscosso durante gli anni, sia incappata in una giornata incerta che sul tardo pomeriggio non ha permesso alla famosa "lupa dei monti" di assolvere al compito della battitura del grano.

Un violento temporale ha sconvolto tutti i piani organizzativi del Comitato che tanto si era prodigato per la buona riuscita della festa, nonché nel presentare delle novità ai tanti visitatori che erano accorsi dalle zone limitrofe.

La caratteristica festa di Teverina, che si è svolta nei giorni 13 e 14 luglio, è stata organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio della Banca Popolare di Cortona ed è stata abbinata alla Mostra Mercato dei prodotti agricoli ed artigianali.

La manifestazione che era iniziata il sabato con il taglio del nastro della Mostra Mercato, è proseguita con la classica gara di briscola con ricchi premi, in palio e l'apertura degli stands gastronomici.

La domenica, nell'incertezza meteorologica, è iniziata con la mostra mercato e proseguita con la degustazione di ciaccia con prosciutto e formaggio, e di altre specialità della montagna cortonese. Dopo il tradizionale pranzo, il pomeriggio doveva essere dedicato ai giochi popolari e alla classica battitura del grano con la "lupa dei monti", una trebbiatrice manuale del 1880 che nei tempi che fu veniva trasportata, da un'ala all'altra, a spalla da 4 uomini. Purtroppo, come detto, l'inclemenza del tempo non ha permesso ai tanti intervenuti di partecipare ai vari momenti festivi e ammirare quanto di buono aveva preparato il Comitato organizzatore.

Comunque, passata la burrasca e tornato un po' di sereno, gli stands gastronomici hanno continuato a funzionare, mentre alcuni giochi popolari e lotterie sono stati ripristinati. La prevista cena, anche se in ritardo motivato, è stata servita a quanti avevano fatto richiesta, fra le note del ballo liscio offerto dal complesso "Etrusco Sound".

Un plauso senz'altro al Comitato organizzatore che tanto aveva fatto nel preparare minuziosamente una manifestazione che, senza il capriccio meteorologico, avrebbe riscosso un successo superiore, credo, agli altri anni perché tante erano le novità da mostrare a tutti coloro che erano saliti a Teverina nel segno dell'amicizia per incontrarsi con gli abitanti della montagna, una "razza" buona, ospitale e festaiola, uomini attaccati alla loro terra ma, vale la pena dirlo, molto spesso dimenticati.

A questo proposito si potrebbero scrivere pagine intere ma per questione di spazio mi limiterò soltanto a dire che per questa genta necessita più attenzione; non si può ancora oggi considerare la montagna un rifugio temporaneo, un momento di rilassamento, solo perché l'aria è pulita e gli ambienti naturali ancora vergini. Insomma è ora che le promesse diventino realtà.

Il mio augurio è che il prossimo anno, il ritorno della festa della montagna coincida con una fase di rilancio che permetta a questa gente di lasciarsi definitivamente alle spalle qualsiasi complesso d'inferiorità e si candidi a un ruolo di protagonista in un processo di sviluppo, dove finalmente le esigenze produttive e turistiche possano andare a braccetto con il sacrosanto rispetto dell'ambiente. **Frarra**

L'Associazione Arma Aeronautica in gita

Per i giorni 7 - 8 settembre l'Associazione Arma Aeronautica di Cortona ha indetto una gita a Loreto.

Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi al signor Carlo Peruzzi, Tel. 0575/62312 dal giorno 16 al giorno 30 agosto.

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Scuola con vista

di Sargiano, fondato nel XV secolo e fino al 1942 centro per gli studi teologici.

E non ci poteva essere migliore scelta, perché questa è la terra del grande Piero della Francesca. Gli studenti del college hanno imparato ad amare la sua pittura sui libri, ma ora che possono vedere da vicino le sue opere a Sansepolcro o Monterchi (dove nella cappella del cimitero è custodita la celebre Madonna del Parto) la loro ammirazione è sconfinata. È facile capire perché uno studente, dopo aver partecipato a uno di questi ritiri, abbia affermato che compiere un simile viaggio è stato per lui come aver concentrato in due sole settimane tutti gli anni di studio in accademia.

In realtà questo loro soggiorno a Sargiano è tutt'altro che una vacanza riposante, perché nel monastero gli insegnanti che li accompagnano ricreano l'impegnativa atmosfera della scuola; certo qui tutto è più stimolante; le lezioni sembrano meno lunghe e noiose, ci si sente più "ispirati".

E se il primo incontro con la terra della Toscana è stato vissuto in modo così magico (un passaggio anche simbolico dal buio alla luce) man mano che sono trascorsi i giorni gli studenti hanno subito un progressivo innamoramento per il paesaggio, le chiese, le case, le città d'arte, i capolavori, e la gente. Annota Alexander Van Gestel nel suo diario: "La gente sembra essersi conservata genuina e non ancora intaccata dalle pretese del mercato turistico di oggi. Le persone sembrano possedere la stessa storia e lo stesso carattere dei luoghi che abitano".

Ma per tutti l'esperienza più esaltante è quella di visitare città come Assisi, Pienza, Cortona, Siena, Firenze, Roma che gli insegnanti mostrano agli allievi come indispensabile presa di coscienza con la grande arte italiana.

Gabrielle Stackpool, 17 anni, difficilmente dimenticherà questa esperienza didattica fuori dal comune che l'ha fatta avvicinare a tante cose belle e tutte in una volta sola. Il suo taccuino di fogli da disegno è un intricato, vivacissimo patchwork di acquarelli, schizzi, parole, cartoline, biglietti d'ingresso ai musei, conservati come santini. "Molto spesso, anche nelle cappelline, si trovano grandi capolavori, per esempio Madonne di Duccio", commenta stupita la ragazza. "Sono rimasta colpita dal fatto che queste opere siano lasciate così, senza protezione di vetri, alla vista di tutti, della gente del posto che venera questa dipinti come "semplici" immagini devozionali, e che non siano state trasferite altrove per sicurezza, in qualche museo, a disposizione dei turisti".

Musica per le vie

Sabato 10 agosto si terrà in Cortona una Azione Musicale ispirata al Flauto Magico di W.A. Mozart. Alle 17 i musicisti impegnati percorreranno via Maffei, alle 17,30 saranno in via Benedetti, alle 18,30 in via Roma, alle 18,30 in via Gueffa e alle 19 in via Nazionale. Riprenderanno alle ore 22 in piazza della Repubblica e successivamente in piazza Signorelli. L'originale progettazione e la direzione artistica sono del maestro Roberto Fabbricini. Il merito della organizzazione è del Comune e del Consiglio dei Terzari.



VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482


 macchine e mobili per l'ufficio
 assistenza tecnica e accessori
 Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
 tel. 630109


 di sandro e gianni morè
 organizzazione ed attuazione
 convegni, congressi, meetings
 corsi di aggiornamento, gite
 escursioni ed altre attività similari
 nonché assistenza tecnica e supporto
 collaterale per impianti audio video
 sponsorizzazioni, ecc.
 Tel. 0575/62412

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
 IMPIANTISTICA
 P.I. Filippo Catani
 Fornitura serbotoi 1000-2000-3000-5000
 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
 Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Speciale viticoltura

a cura di Francesco Navarra

È con piacere che ospitiamo nella nostra rubrica di agricoltura, un interessante lavoro del prof. Alessio Lanari che mettendo in risalto una attenta analisi della crisi vitivinicola, propone all'attenzione degli agricoltori interessati sviluppi nel settore vitivinicolo.

Pubblichiamo, quindi, l'articolo da lui preparato; la concretezza delle indicazioni e la loro aderenza a sani principi dell'economia testimoniano la validità dei processi innovativi che il prof. Lanari propone con la serietà e la preparazione scientifica e professionale che lo distinguono nel settore agricolo.

Ricordiamo comunque che 10 anni fa già lui aveva trattato, in maniera esemplare, un nuovo sistema di allevamento della vite. Pertanto si raccomanda la diffusione fra gli agricoltori del presente articolo che può essere considerato un notevole contributo a sostegno dei bilanci delle loro aziende e per il miglioramento della professionalità in viticoltura.

La nuova viticoltura nella zona del "Bianco Vergine Valdichiana"

Negli anni "cinquanta", l'avvento della meccanizzazione e della coltura specializzata determinò lo spiantamento della vite maritata all'acero (Acer campestris, oppio, testucchio o stucchio, com'era chiamato in Valdichiana) e della coltura promiscua, con la conseguente riduzione della produzione vitivinicola e la tonificazione di un mercato del vino, che era ancora sostenuto da un consumo annuo pro-capite di oltre 115 litri all'anno. Pertanto, negli anni "sessanta" ed inizio anni "settanta", sorse una nuova viticoltura, specializzata e orientata verso la produzione del vino per un consumo di massa e verso il Bianco vergine della Valdichiana.

Nacque così, proprio nel 1965, la Cantina Sociale di Cortona, con l'enopolio di Camucia e con oltre 800 ettari di nuovi vigneti; i conti economici "tornavano": la monodopera aveva un costo di L. 400/ ora, occorrevano 350 ore lavorative per ettaro, la liquidazione delle uve ai Soci della cooperativa era di 6000 lire/q. ed il reddito globale superava di quattro-cinquecentomila lire per ettaro. l'ordinario compenso di capitale e di lavoro (affitto, interessi, salario e stipendio) realizzandosi dunque, anche un cospicuo profitto.

Ma negli "ottanta" i rapporti economici si capovolsero; i gusti dei consumatori mutarono rapidamente, i "bevitori" di vino furono sostituiti da "parchi ed esigenti consumatori", i giovani nati nel dopoguerra passarono dal vino alla coca cola ed il consumo passò da "quei 115 litri" a 100...90...80...70... oggi siamo al disotto di 60 litri pro-capite! Nel contempo il costo della monodopera (reddito di lavoro) passava

da 400 a 8000 lire all'ora (venti volte di più) e la liquidazione delle uve si portava sulle 25/30000 lire il quintale (solo 5 volte di più); il reddito globale del viticoltore si collocò su livelli incapaci di garantire l'ordinario compenso di capitale e di lavoro mentre il profitto si trasformò in una pesante perdita di oltre un milione di lire per ettaro (4,5).

Iniziarono così gli anni delle produzioni eccedentarie e la C.E.E. dovette istituire interventi di contenimento delle produzioni e di garanzia di prezzo, come la distillazione obbligatoria e, ultimo in ordine di tempo, il premio comunitario per l'abbattimento dei vigneti, analogo al ritiro dei terreni dalla produzione o "Set-Aside".

Oggi la superficie dei vigneti che sostiene l'enopolio cooperativo di Camucia è pressoché dimezzata, mentre la struttura aveva già raggiunto ben oltre i centomila ettoltri di capacità lavorativa: il volume produttivo si presume abbia a collocarsi intorno ai 50/60 mila ettoltri, con evidente disagio per gli oltre 600 Soci della cooperativa.

Diviene quindi necessario rinnovare i vigneti secondo criteri di efficienza e competitività, puntando nel contempo alla massiva valorizzazione qualitativa delle produzioni, per un mercato di livello mondiale; è necessaria una seconda "nuova viticoltura", fondata su produzioni di pregio e non "di massa", con rese contenute di uva, con varietà di nuova introduzione notoriamente prestigiose ai fini qualitativi (oltre le nostre tradizionali) e con sistemi di conduzione che consentano una notevole riduzione dei costi di produzione.

Già negli anni ottanta lo scrivente propose, insieme a Grasselli, la introduzione di un nuovo sistema di allevamento della vite: il "cordone speronato libero", che fu presentato, a livello locale, su questo stesso giornale (7-10). Su tale sistema, che consente di ridurre fino a 115, le 350 ore lavorative necessarie alla gestione della ormai "vecchia viticoltura" degli anni 60/70, molto si è scritto e la sua diffusione in Italia è stata ed è tuttora notevole, specialmente nel Grossetano e nell'Orvietano. Nella nostra zona non si è diffuso, malgrado un convegno tenutosi presso l'Istituto Vegni nell'anno 1984, in cui lo scrivente, con argomentazioni fondate su chiari concetti economici (8-9) ne dimostrasse la validità: lo troviamo soltanto nelle Aziende della Spa Avignonesi in cui nacque ad opera dello scrivente (oltre 80 ettari), in quella del socio p.a. Luigi Giannelli, in quella, a Gabbiano, del dr. Paolo Nannarone e nell'azienda "Fattoria di Manzano" Srl. È risaputo che le nuove tecniche sono ostiche per essere digerite dagli agricoltori; da indagini risulta che vi sia comunque una certa avversione per il cordone speronato, indipendentemente dal fatto che

possa essere alto e libero o tradizionale; dicono che "invecchia precocemente la vite", ma ciò è dovuto al fatto che la piegatura del cordone viene fatta con curva troppo acuta (anziché ampia e leggera) e con la conseguente ostruzione dei fasci fibrovascolari ventrali: peraltro è vero che il cordone può essere periodicamente rinnovato.

Invero l'originalità delle indicazioni che demmo negli anni ottanta, non stava tanto nel cordone speronato libero, quanto, ci sembra oggi alla luce dell'esperienza, soprattutto nella concezione dell'innalzamento a m 1,6-1,7 dei capi fruttiferi della vite, con la conseguente eliminazione della guida e della legatura della vegetazione verde. I capi produttivi di qualunque sistema di allevamento fondamentale tipico dell'antropalliere (Cordone speronato, Guyot ed anche dell'alberello, possono collocarsi sull'unico filo di sostegno posto a quella altezza, realizzando i numerosi vantaggi del cordone libero e, con essi, un macroscopico abbassamento dei costi di produzione. Pertanto riportiamo qui, in questo stesso giornale che pubblicò allora nuove indicazioni di viticoltura, anche queste ulteriori indicazioni tecniche, le quali prevedono di applicare, sulla vite alta, anche sistemi "lunghi" e "misti" di potatura, oltre a quello "corto" del cordone speronato e (quale novità) dell'alberello. Diamo una breve descrizione dei sistemi "alti e liberi" possibili.

Il Cordone speronato libero è costituito da un ceppo orizzontale posto a m 1,6-1,7 da terra, dotato di cornetti produttivi di 2-3-4 gemme a seconda della distanza, della varietà (es. nel Trebbiano è opportuno lasciare cornetti più radi e lunghi) e della ricchezza di potatura desiderata (entità della produzione); è il sistema nella figura n. 1 e, nella versione a viti accoppiate, che consente più lunghi interspazi a vantaggio delle lavorazioni, nella fig. 4.

Quando le viti siano molto vicine lungo il filare (es. m. 0,7-0,8) per ottenere alta densità e, con essa, (è dimostrato) migliore attitudine alla trasformazione enologica o qualità delle uve, gli speroni possono essere soltanto due, laterali e lungo il filo, a m di "alberello alto", come possiamo osservare nella figura n. 2; si tratta sempre, comunque, di un sistema di potatura corto (cornetti).

Si addiziona ad un sistema di potatura "lunga" (o anche mista), applicando il "Guyot libero" o "Guyot alto", lasciando per ogni vite un capo a frutto di alcune gemme rinnovabile ogni anno con un tralcio prelevato o da un cornetto basale (se viene lasciato), oppure dallo stesso tratto curvilineo del capo dell'anno precedente: in ogni caso la vite si richiama sotto il filo con periodici "tagli di ritorno". In questo caso sul filo saranno sistemati degli anelli scorrevoli (sezioni di molla a due- tre spire), che vi resteranno per-

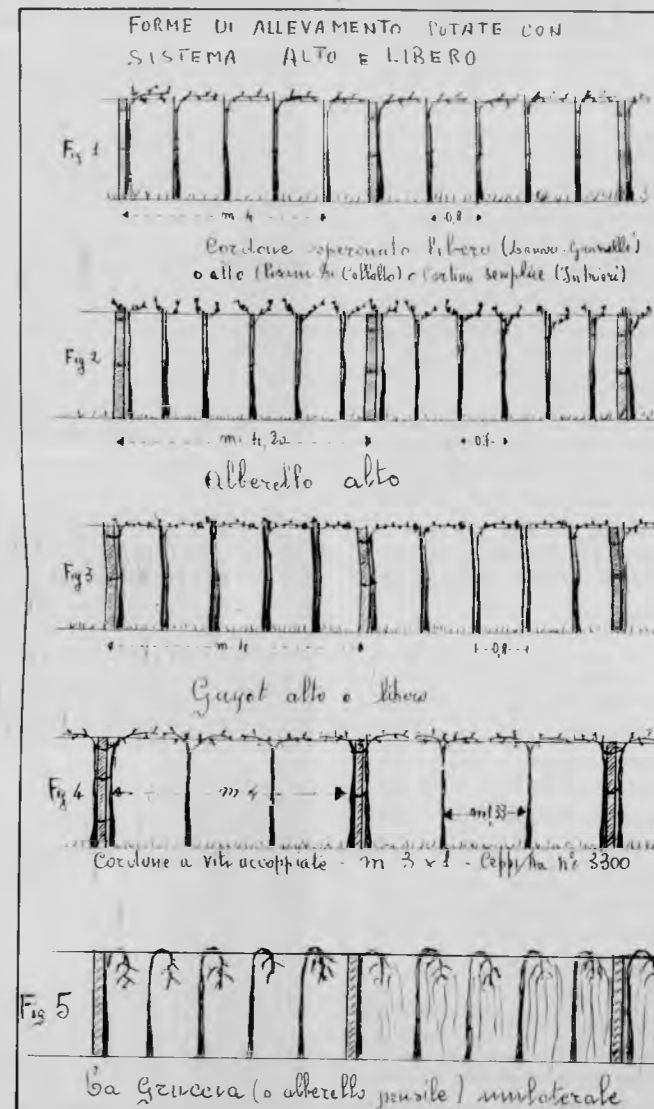
manentemente, dentro i quali potrà essere fermata l'estremità del capo a frutto, semiruotato intorno al filo, evitando così la legatura.

Naturalmente la estremità del fusto sarà legata e ancorata permanentemente al filo di sostegno (avente la misura n. 20), il quale sarà fissato con grappe sulla testa di paloni a diametro di bottiglione (cm 10), alti fuori terra quanto l'altezza della vite (1,6-1,7) e disposti a m 4 (o 3 o altra misura a seconda del tipo di allevamento).

Al momento della potatura invernale, il taglio basale del capo vecchio (eventualmente occorre un secondo taglio centrale), consentirà l'estrazione dall'anello (che si sarà allargato elasticamente) e la liberazione e caduta dei sarmenti sul terreno.

Prima parte - continua

Nella foto: forme di allevamento potate con sistema alto e libero.



CORTONA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA

 Stabilimento di Camucia
 Tel. 0575/630370
 Orario di vendita: 8/13 - 15/18
 Sabato 8/12


EDITRICE GRAFICA
«L'ETRURIA»
 La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
 Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Prime Comunioni 1991

Dopo aver pubblicato in un numero precedente alcune foto che ricordano questo momento importante della vita di ogni bambino, abbiamo ricevuto queste altre che documentano lo stesso stato d'animo dei bambini di altre parrocchie.

Le pubblichiamo volentieri perché a distanza di anni avere dal proprio giornale un ricordo vivo è certamente cosa gradita.

Premio B. Magi La classifica

Era stato secondo per lungo tempo nella classifica dello scorso anno ed ora Gabriele Menci con le sue pungenti e simpatiche vignette ottiene in questa seconda edizione, al momento, l'onore di leader della classifica.

È primo, ma dietro di lui incalzano due collaboratori di pagine locali, Ivan Landi e Mario Ruggiu.

A differenza però dello scorso anno la testa della classifica è più compatta, i voti di differenza non sono particolarmente distanti per cui è sempre possibile un rapido capovolgimento delle posizioni conquistate.

Questa la classifica:

Gabriele Menci	63
Ivan Landi	54
Mario Ruggiu	54
Carlo Nardini	40
Federico Giappichelli	39
Leo Pipparelli	34
Roberto Ristori	31
Romano Scaramucci	18
Rolando Bietolini	15
Augusto Calvani	8
Martine Billi	7
Antonio Sbarra	7
Alvaro Fratini	7
Domenico Baldetti	6
G. Tremori	6
Mari Cattelino	4
Franco Marcello	4



Chiesa di Terontola - 12 Maggio 1991



Chiesa di Ossaia - 2 Giugno 1991



Chiesa del Riccio
2 Giugno 1991



Chiesa di S. Domenico - 2 Giugno 1991



Chiesa di S. Domenico - 9 Giugno 1991



Cattedrale - 9 Giugno 1991

Technocopy Computers

COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Fojano della Chiana (AR)

VENTITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI

RISTORANTE «IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI Bardelli ARCHITETTO Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Premio giornalistico Benedetto Magi (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 14 del 9 Agosto 1991.

Alessio Lanari	<input type="checkbox"/>	Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Liliana Burbi	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Federico Giappichelli	<input type="checkbox"/>
Alvaro Fratini	<input type="checkbox"/>	Sergio Erranti	<input type="checkbox"/>
Gabriele Menci	<input type="checkbox"/>	Mario Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Domenico Baldetti	<input type="checkbox"/>	Romano Scaramucci	<input type="checkbox"/>
		Silvia Tiezzi	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome _____
Via _____
Città _____

«Estatì» d'altri tempi

Egregio Direttore, le scrivo questa lettera ben sapendo che non sarà pubblicata sul suo giornale: per il semplice motivo che non è firmata.

Ma come si può firmare una lettera in cui sono presi di mira persone e settori della pubblica amministrazione, senza poi aspettarsi le immancabili ritorsioni? È bene però che si sappia che quello che vado scrivendo è il mio ed il pensiero di tanti cittadini di Cortona che però rimangono nell'ombra e nel silenzio.

Circa l'inefficienza delle cose come vanno a Cortona ci sarebbe da scrivere non una lettera, bensì un volume, ma dato il tempo estivo mi voglio soffermare su un solo aspetto: quello degli spettacoli estivi cortonesi.

Ed allora come non ritornare all'indietro quando l'Azienda Autonoma di Soggiorno ci presentava un calendario di tutto rispetto con la piazza Signorelli sempre gremita di pubblico?

Erano spettacoli di prosa, di rivista, di folklore, che richiamavano un pubblico appassionato ed

entusiasta.

Ora in nome di una pseudo cultura che sembra avere invaso i nostri amministratori si danno spettacoli a "ingresso libero" che trovano talora esuberanti locali, come piazza della Seta o il cortile di Palazzo Casali.

E nonostante questo da alcuni anni si continua a insistere su questa strada. Bene, a questi lungimiranti programmatori verrebbe da dire: cambiate strada, cercate di ritornare ai bei tempi: ma sarebbero parole al vento.

È bene però che si sappia che molte persone rimpiangono il tempo passato non condividono le attuali "estati cortonesi" e prevedono per Cortona quello che poi è all'occhio di tutti un progressivo degrado, frutto di tanti diatribe. Concludo con i versi di una canzone che dice appunto: parole, parole, parole. Scusandomi del disturbo.

Un lettore ed un affezionato cortonese

Deroghiamo dalla nostra abitudine di pubblicare lettere che non portano la firma solo perché il testo di questa lettera non è anonima nel senso che esprime giudizi pesanti verso persone.

Con particolare amarezza questo lettore ed affezionato cortonese ricorda le estati che erano realizzate dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Personalmente concordiamo con quanto è stato scritto da questo signore, anzi la nostra opinione è stata già pubblicata nell'articolo di fondo della prima pagina.

È comunque un peccato che questa lettera sia giunta senza firma, perché è un neo che non si cancella.

Ricordiamo a questo lettore e a tutti gli altri che ciascuno può esprimere liberamente le proprie opinioni, deve firmarle, ma su specifica richiesta il giornale si astiene dal mettere in nome dell'autore.

La risposta di Ragioneria

Nel numero scorso gli studenti hanno protestato, oggi il preside risponde

Egregio Direttore, in merito alla lettera da Lei pubblicata nell'ultimo numero del suo giornale, relativamente alle "eccessive bocciature" registrate presso questo Istituto nel corrente anno scolastico, nei ringraziarLa per il cortese spazio offertoci, vorrei sfruttare tale opportunità per alcune considerazioni, citando cifre e dati precisi, a mio avviso, difficilmente confutabili.

Nell'anno scolastico corrente risultavano iscritti nel nostro Istituto 396 alunni; a giugno sono risultati respinti 26 alunni, che in percentuale rappresentano il 6,6%.

Non credo che tale percentuale possa essere considerata particolarmente "patologica", ma ritengo invece che rientri in limiti "fisiologici".

In specifico i 26 alunni respinti avevano questa situazione scolastica:

2 alunni presentavano 6 insufficienze
5 alunni presentavano 7 insufficienze
8 alunni presentavano 8 insufficienze
10 alunni presentavano 9 insufficienze
1 alunno presentava addirittura 10 insufficienze cioè la totalità delle materie.

Il presunto "mezzo voto" citato nella lettera di protesta che vantaggio avrebbe di fatto comportato in situazioni così negative?

Inoltre è destituita di ogni fondamento tecnico l'equazione matematica asserita nella lettera in questione secondo cui lo sfoltimento delle classi comporterebbe l'aumento delle sezioni; semmai è vero il contrario!

A mio avviso la realtà è diversa! Bisogna intendersi su cosa si

vuole dalla scuola! Posso assicurare che i problemi umani e le singole situazioni degli alunni sono sempre stati ampiamente valutati, discussi e, nel limite del possibile, recepiti dai vari consigli di classe, che in molti casi sono andati ben oltre il "mezzo punto" in questione.

Tuttavia è inevitabile per il bene dei ragazzi stessi e per la loro maturazione che vi sia un minimo di selezione sia per incentivare gli alunni più meritevoli sia per stimolare al lavoro quelli meno volenterosi.

Non è pensabile che in un Istituto secondario superiore, che per legge rilascia diplomi abilitanti all'esercizio della professione di rag-

giuniere, la sola presenza fisica dell'alunno sia per lui garanzia di acquisizione del titolo di studio.

Se alcune famiglie si ritengono colpite ingiustamente, ce ne rammarichiamo sinceramente, visti anche i rapporti assai costruttivi che la scuola ha sempre avuto con gli alunni e i genitori; sono però convinto che la grande maggioranza delle famiglie stesse sia pienamente concorde con questo modo di operare, che cerca sempre di conciliare tra loro equità e serietà, sempre con l'unico obiettivo di una seria formazione dei nostri alunni.

Il Preside dell'I.T.C. "Laparelli" di Cortona

Premio Teatrale "Il Giogo"

Zeno Marri, autore di commedie e poesie in dialetto chianino, ha vinto il Premio Teatrale "Il Giogo" assegnato il 7 luglio scorso a Montagnano.

Il lusinghiero riconoscimento gli è stato conferito per tre atti unici presentati alla Rassegna: "È morto Mencarone, Il forno dell'Isolina; La scartocciatura

del granturco". La Redazione de L'Etruria esprime il proprio compiacimento ed augura al collaboratore Zeno Marri, che condivide con pochi altri autori il merito di aver riportato all'attenzione di un vasto pubblico la lingua e la cultura contadina delle nostre campagne, successi sempre più significativi.



Il cinema non va in vacanza ...
... Vai in vacanza al cinema!!

Continua, nelle fresche serate cortonesi, il cinema all'aperto presso il Parterre. Una notevole affluenza di pubblico premia la lodevole iniziativa e, di certo, il buon cinema il cui ben nutrito il programma proseguirà fino al primo settembre.

In questa data ritornerà in edicola anche il nostro giornale dopo un breve e meritato periodo di riposo estivo.

Dalle colonne della nostra rubrica un sentito buone vacanze... senza dimenticare che un buon film rilassa ed arricchisce.

I film di agosto all'Arena Giardino Cortona.

- lunedì 5 - Un poliziotto alle elementari
- martedì 6 - Darkam
- mercoledì 7 - Il mistero Von Bulow
- giovedì 8 - La sirenetta
- venerdì 9 - Ghost
- sabato 10 - Un angelo alla mia tavola
- domenica 11 - Io e zio Buck
- lunedì 12 - Edward mani di Forbice
- martedì 13 - Zio Paperone
- venerdì 16 - Le comiche
- sabato 17 - Balla coi lupi
- domenica 18 - Storie di amore e infedeltà
- lunedì 19 - Mamma ho perso l'aereo
- martedì 20 - Brian di Nazareth
- mercoledì 21 - Nikita
- giovedì 22 - Mo' better blues
- venerdì 23 - Il silenzio degli innocenti
- sabato 24 - Mediterraneo
- domenica 25 - Calda emozione
- martedì 27 - Conflitto di classe
- mercoledì 28 - Risvegli
- giovedì 29 - Arancofobia
- venerdì 30 - Americano Rosso
- sabato 31 - Highlander II
- domenica 1 settembre: Programmato per uccidere

Monumento per la pace

Il 5 maggio scorso a La Verza (Piacenza) è stato inaugurato solennemente un nuovo monumento ai Caduti di tutte le guerre.

L'opera, nel ricordare chi ha perso la vita nel corso degli eventi bellici di ogni tempo, vuole in realtà essere un simbolo di pace e fraintesa tra i popoli. Ne diamo notizia nel nostro giornale perché il monumento è stato ideato dal concittadino pittore Renato Carrai al quale vanno i complimenti della Redazione.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Cortona-Camucia

Intervista al presidente Tiezzi

Se consideriamo che il calcio è diventato, - anche a livelli dilettantistici -, una azienda con tanto di bilanci, progetti iniziali e verifiche finali, allora ci rendiamo conto che una squadra di promozione come il C.C. ha bisogno di una società che la gestisca per tutti i 12 mesi dell'anno.

Il campionato scorso è sicuramente da considerarsi molto positivo e alcuni risultati negativi nella parte finale non possono certamente cancellare una annata che ha visto il C.C. tra le protagoniste del girone.

Ora per verificare quali siano programmi e ambizioni della società arancione per il campionato 1991-92 abbiamo incontrato il presidente geom. Santi Tiezzi e con lui abbiamo cercato di tracciare un quadro completo sul presente e sul futuro della società stessa.

Vorremmo sapere il significato del cambio dell'allenatore. Dall'esperienza di mister Caroni alla giovinezza e all'entusiasmo di mister Giulianini?

Se mister Caroni non è più al Cortona-Camucia è una questione squisitamente tecnica; Caroni è un vero signore nel senso più ampio della parola fino a credere che nell'ambiente del calcio sia quasi sprecato. Qui da noi ha lavorato molto bene e a malincuore non lo abbiamo potuto riconfermare; un allenatore di blasone come lui ha sicuramente delle giuste esigenze sia di prospettive finali sia di parco giocatori che sono fuori dalla nostra portata.

La scelta è andata su mister Giulianini, un allenatore giovane, con voglia di lavorare e di arrivare che gode sicuramente della nostra massima fiducia. Speriamo solo di non aver sbagliato.

Partendo da un'analisi sullo scorso campionato quali sono le aspettative da parte vostra su quello futuro?

Chiaramente il Campionato passato è stato un campionato più che positivo; a noi ci sono mancati solo tre punti per fare il salto di categoria e con un po' di convinzione in più il traguardo era sicuramente alla nostra portata. Per quello che riguarda il prossimo campionato più che positivo; a noi ci sono mancati solo tre punti per fare il salto di categoria e con un po' di convinzione in più il traguardo era sicuramente alla nostra portata. Per quello che riguarda il prossimo campionato il nostro obiettivo è quello di confermarci tra le protagoniste del campionato; cercheremo di rinnovare la rosa sostituendo qualche giocatore di esperienza con qualche giocatore di belle speranze.

La politica che perseguiamo da qualche anno non è improvvisazione, ma è frutto di un programma ben preciso che vuole vedere nel giro massimo di due anni la rosa del Cortona-Camucia composta quasi esclusivamente da giocatori del nostro territorio e soprattutto del nostro vivaio. Speriamo di riuscire in questo nostro

obiettivo ma credo che la strada che abbiamo imboccato sia quella giusta.

Lei ha già parlato di rosa quasi completamente composta di giovani del vivaio. Ciò significa che il C.C. non si muoverà nel mercato estivo?

No, questo non è detto. Il C.C. si muoverà nel mercato con oculatezza e con le idee ben chiare; anzi noi un colpo nel mercato lo abbiamo già fatto. Infatti anche il C.C. avrà il suo straniero, non sembri un vanto o una trovata giornalistica come brutta copia delle squadre di serie A e B. Ab-

biamo impiegato più di un anno per riuscire a far giocare nella nostra squadra Ivanisevic Vessellini; un atleta degno sicuramente di altre platee.

Inoltre teniamo in considerazione alcuni giovani di ottima qualità tecnica che andranno a rafforzare qualche reparto. Comunque la nostra campagna acquisti la verificheremo al fine campionato, valutando quanti giovani del nostro vivaio avranno trovato un posto in prima squadra.

Presidente, più volte abbiamo sentito parlare di un cambio

al vertice nel C.C., lei stesso lo aveva lasciato intendere. Quali sono le sue intenzioni in merito?

Nel mese di maggio, in una nostra riunione, avevo manifestato ai consiglieri la mia intenzione di sgravarmi da questo impegno; mi sono adoperato personalmente per cercare di trovare un sostituto, in tutte quante le persone contattate ho trovato tanta disponibilità a collaborare e a lavorare insieme, ma nessuno si è reso disponibile per subentrare alla carica di presidente. Personalmente, specie in un momento come questo, dove ogni società ha bisogno di lavora-

re e di operare al pieno della sua efficienza ed organizzazione, non mi è rimasto altro che restare al mio posto. Speriamo comunque che esca fuori la persona giusta perché questo cambio può essere solo rinviato, ma non mandato per le lunghe.

Come ultima domanda vorrei una sua previsione per il campionato 1991/92.

Noi abbiamo tutte le carte in regola per arrivare tra le prime sette otto squadre del campionato, inoltre, come tifoso e presidente, voglio ben sperare di vedere al Maestà del Sasso un calcio giocato alla grande.
F. Mammoli

Calcio d'estate: scapoli - ammogliati 2/1

Bella e indimenticabile partita

Se ne parlava da tanto tempo, e finalmente venerdì 26 luglio gli scapoli e gli ammogliati si sono incontrati a "Singolar Tenzone" una simpatica sfida iniziata parecchi giorni prima, con proclami, tattiche, movimenti vari, e così quando venerdì 26 le due squadre sono entrate in campo si sono scoperti i vari segreti che le due compagini avevano gelosamente tenuti nascosti.

Nella locandina esposta dalla Circozione n. 5 che aveva organizzato questo incontro si parlava anche di tattiche. Infatti gli scapoli annunciavano una marcatura stretta ad uomo, mentre gli ammogliati a loro volta parlavano di zona integrale con turni di riposo. Sembravano battute ben studiate, ma invece in campo avveniva quanto annunciato, tanto è vero che nei primi minuti tutto veniva fatto con il massimo scrupolo. Le due compagini si ottenevano a quanto detto dai due tecnici (Rolando Cangeloni per gli ammogliati e Claudio Garzi per gli scapoli).

Ma la cosa più simpatica era la scelta, ardua direi, del direttore di gara, e quando il folto pubblico ha visto che la gara veniva diretta dal

sig. Elio Burroni castiglione, arbitro professionista di tamburello, ha sicuramente pensato ad una direzione un po' strana.

Il sig. Burroni che per l'occasione era coadiuvato dal sig. Fedeli arbitro della FIGC, ha fatto una bella figura sbagliando pochissimo e dimostrando di conoscere molto bene le regole del gioco del calcio.

Quindi una partita vera, giocata con grande serietà da ambo le parti, questo per dimostrare che le cose affrontate con il giusto entusiasmo riescono sempre e con l'esempio, per gli scapoli di don Benito Chiaraboli parroco di Camucia e per gli ammogliati del sindaco di Cortona Ilio Pasqui, tutti hanno dato il massimo.

I primi ad essere contenti di quello che succedeva in campo erano gli stessi giocatori che si rendevano conto che ancora potevano, giocando con quel pallone a loro tanto caro, divertirsi e ritrovare quel sorriso e quella gioia che spesso la vita di tutti i giorni ci nega.

Vediamo insieme quali sono stati gli eroi della serata:

Ammogliati: Barnesci, Lorenzoni (Pinco), Castellari, Polezzi, Sveti, Solfaneli (Torello), Rossi, Santuccioli (Patassino), Schippa, Morretti, Bistarelli (Nikke), Biagiatti, Tiezzi, Bertì, Romizi, Cagnaneri, Vannucci, Lupi, Cangeloni, e il sindaco di Cortona Ilio Pasqui.
Scapoli: Cipolli, Garzi, Claudio Bucci, Tartacca, Vincelasi (Carli), Carrai, Parnetti, Vanni (Cacio), Bartolozzi, Del Pulito, Bagnelli, Venturi, Cucci, Vanni (Seghetta), e don Benito Chiaraboli parroco di Camucia e con la partecipazione straordinaria di Riccardo Fiorenzuoli della nostra Redazione sportiva.

La gara è stata diretta in maniera quasi perfetta dall'arbitro di tamburello sig. Burroni di Castiglione Fiorentina.

Le reti sono state segnate: per gli scapoli da Garzi e Vanni (Seghetta) e da Romizi per gli ammogliati. Il calcio d'inizio è stato dato dal simpaticissimo e sempre più giovane Fernando Salvadori.

La serata è terminata in allegria con coppe e premi per tutti, un

elogio particolare al presidente della Circozione camuciese Rolando Cangeloni che con i suoi collaboratori ha organizzato questa simpaticissima serata.

Una nota di merito al bravo Giorgio Bistarelli da una vita custode del vecchio campo sportivo di Camucia, (dove si è disputata la gara), che riesce fra mille difficoltà a presentare sempre un campo all'altezza della situazione, e un campo dove i camuciesi hanno scritto molte delle loro pagine sportive più belle.

Alberto Cangeloni

Sotto nelle foto, dall'alto in basso: in maglia bianca gli scapoli, in maglia arancione gli ammogliati. (Foto Soriente)



EDILTER srl

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.

di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (AR)

CAVALLO e CAVALIERE

SELLERIA
TUTTO
PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

Cortona - Camucia

Gli Esordienti ad un passo dal trono provinciale

Il settore giovanile del Cortona-Camucia da diversi anni ci ha abituato a vedere squadre che offrono delle belle prestazioni. Talvolta certi risultati positivi sono ancor più emozionanti perché non previsti all'inizio. Anche quest'anno ci sono state delle incoraggianti novità.

Accanto agli ottimi risultati delle squadre dei "più grandi" c'è da mettere in evidenza la stupenda prestazione offerta dagli Esordienti, che hanno partecipato al campionato provinciale nel girone "B". Il loro cammino è stato pressoché perfetto, si sono sbarazzati degli avversari del girone come Fratta, Pieve al Toppo, Castiglione, Foiano, Lucignano ed Albergo in modo deciso ed autoritario. Solo il Lucignano ha retto il confronto ma ha poi dovuto cedere il 1° posto del girone nel secondo scontro diretto con i piccoli arancioni.

L'allenatore Gianluca Meucci e tutto lo staff della società a questo punto erano già soddisfatti dei risultati raggiunti, ma la squadra poteva ed ha ottenuto di più. L'avvicinamento alla finale è stato perentorio; Pelucchini e compagni si sono affermati in partite difficili come contro il Battifole ed il San Domenico, dimostrando schemi, grinta e tanta voglia di fare bene. Così senza eccessive tensioni gli arancioni sono giunti alla finale per il titolo provinciale dove erano opposti alla fortissima Sangiovanese.

Lo spogliatoio era euforico ed accanto ai ragazzi ed all'allenatore Meucci si sono stretti con gioia anche il presidente del settore giovanile Paoloni ed il presidente dell'U.S. Santi Tiezzi, e molti sportivi a dimostrazione che l'impresa ha coinvolto al massimo il clan arancione.

La finale è stata molto equilibrata, con la Sangiovanese che ha dominato nel primo tempo e con gli arancioni che salivano in cattedra nella ripresa. Notevoli da ambo le parti gli spunti tecnici. L'equilibrio restava comunque inalterato sino alla fine e si andava così ai calci di rigore. Qui l'emozione ed un pizzico di sfortuna travisano i "nostri" ed il titolo andava alla Sangiovanese. L'amarezza della sconfitta veniva comunque subito smorzata dalla presenza di Paoloni e Tiezzi che elogiavano ampiamente la squadra per la prestazione fornita. L'impresa è stata comunque grande ed esaltante anche e soprattutto perché non prevista. Il gruppo di Meucci deve essere elogiato e non solo per meriti tecnico-agonistici. I piccoli arancioni hanno dimostrato maturità, serietà ed impegno in misura tale da non riscontrarsi facilmente in tanti loro coetanei.

Ecco che forse il fatto tecnico pur magnifico a questo punto viene messo in secondo piano rispetto all'importanza sociale che lo sport in genere, e nel caso proprio il calcio, può avere. Certo la filosofia della società Cortona-Camucia è sempre stata eloquen-

te: formare prima l'uomo poi il calciatore.

E' indubbio che giocare in una squadra abituata a socializzare, da una visione più globale della vita, fa capire l'utilità del collettivo, tutto questo oltre che giocare ad un fisico sano ed integro. In una realtà tanto alienante e dispersiva avere un punto di riferimento è importante per tutti i giovani.

Fare sport abituata alla vita e soprattutto allontana da cattive tentazioni, se poi oltre al gesto fisico si riesce ad ottenere prestazioni eccellenti, come è stato l'esempio degli Esordienti, allora non ci so-

no più dubbi; lo sport deve necessariamente essere presente tra le "attività" dei giovani ed anche dei meno giovani.

La rosa degli Esordienti:
Portieri: Chiaraboli, Martini.
Difensori: Accordi, Aucone, Lignani, Milani.
Centrocampisti: Totobrocchi, Sciarri, Magi, Lattanzi, Masserelli.
Attaccanti: Pelucchini, Maguri, Guerrieri, Atzas, Pacchi.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcetto

Alla Fossa del Lupo fa centro la Lancia

È terminato sabato 27 luglio il Torneo di Calcetto della Fossa del Lupo, con la vittoria per 4-0 della squadra della Lancia Cauculi e Tauci, sul Bar Moderno, dopo una partita giocata più con la tecnica che con l'agonismo che da sempre ha fatto da padrone nella finale di questo simpaticissimo torneo.

Nelle semifinali il turno più difficile è per il Bar Moderno che doveva superare il Quo Vadis, e vedeva l'espulsione di Franco Capoduri, forse il giocatore più prestigioso di questo torneo, espulsione che poi avrebbe determinato anche la finale in quanto i verdi del presidente Sabatino Salvadori, avvertivano in maniera decisiva la mancanza di un giocatore di quella esperienza. Nelle partite precedenti con il suo gioco aveva fatto spesso la differenza in campo.

Nell'altra semifinale la Lancia superava la Coteco con il punteggio di 6-3.

Quindi nella finale il 4-0 lascia poco da recriminare e dobbiamo dire che i ragazzi di Benigni hanno vinto meritatamente.

Queste le formazioni schierate dai due tecnici:
Bar Moderno: Gorgai, Corazza, Mauro Capoduri Bennati, Burai, Rachini e Mammoli.

Lancia d' Cuculi e Tauci: Peverini, Vincelasi, Luca Mariottoni, Paolo Mariottoni, Marchini, Lunghini, Antonini e Cherubini.

Arrivederci alla prossima edizione, nella speranza di vedere migliorata la qualità delle squadre.

In questa edizione si sono viste in campo dei quintetti non sempre all'altezza della situazione.

Alberto Cangeloni

Calcio: da qui al campionato

di Alberto Cangeloni

Innocenzo Mazzini, nuovo commissario straordinario del Comitato Toscana della F.I.G.C., ha mantenuto la parola; infatti il 30 luglio sono usciti i gironi dei nuovi campionati dilettantistici. Per la promozione ecco il nuovo raggruppamento:

Cortona-Camucia, Castiglione, Castelnuovese, Cavriglia, Capolona, Antella, Impruneta, Subbiano, Poppi, Tegelto, Terranuovese, S. Donato, Sarcascianese, Rufina, Fortis Juventus, Scarperiese.

Molte dunque le novità che renderanno il campionato più interessante. Si conoscono anche gli accoppiamenti del primo turno di Coppa Italia. Per la nostra zona questi gli incontri di andata, 25 agosto con inizio ore 16.00:

Cortona/Camucia-Foiano, Castiglione-Sangiovanese, Terranuovese-Staggia, Rosia-Tegelto, Capolona-Pontassieve, Grassano-Subbiano, Firenze Ovest-Castelnuovese.

Il ritorno si giocherà domenica 1 settembre alle ore 16. Per gli Arancioni che iniziano le preparazioni il 16 agosto sarà un incontro ad altissimo livello contro una compagine che quest'anno milita nel nuovo campionato d'ecceellenza.

Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni faremo un bilancio a fine agosto. Da sottolineare comunque il probabile acquisto di un forte difensore. Si fa con insistenza il nome di Salsiccia proveniente dalla Figline, giocatore che ha militato in squadre professionistiche, sempre sul mercato Bianchi e Bigonzino e pare che anche il forte attaccante Sabbatini sia richiesto da molte società. Molti i giovani arancioni che hanno trovato una felice collocazione in squadre della nostra zona.

Per quanto riguarda il G.S. Terontola, vanno avanti i lavori per il nuovo terreno di gioco che probabilmente sarà pronto per la fine di settembre.

Il presidente Biagiatti sta lavorando insieme ai suoi collaboratori per presentare in La Cat. una squadra competitiva, e come tradizione, imperniata soprattutto sui giovani.

Antonio Tamburini

VI ad Hockenheim

Sabato 27 luglio si è corsa la sesta gara del campionato internazionale di formula 3000. La pista era quella di Hockenheim in Germania, la stessa dove si è svolta anche la gara di formula 1.



Un circuito questo che Tamburini non conosceva, perché l'anno scorso durante i primi giri di prova la sua monoposto è stata irrimediabilmente danneggiata da un concorrente.

Tamburini è quindi partito nella prima sessione di prove con la sola "esperienza" dei consigli che gli sono stati dati da alcuni piloti di formula uno.

Antonio ha quindi cercato di studiare le migliori traiettorie e nella sessione non è andato oltre il 10° tempo; con una macchina preparata discretamente tutto era puntato sulla seconda sessione di prove. Purtroppo però questo si sono svolte in gran parte con la pista bagnata e se pur Tamburini sia stato il più veloce questo non gli ha consentito di migliorare la sua posizione nella griglia di partenza. Al via quindi il pilota cortonese era in 5a fila con una macchina in

assetto e con un "buon motore".

In gara Tamburini ha rimontato subito alcune posizioni portandosi con decisione sino al sesto posto; verso metà gara quando stava attaccando concretamente Gounon per il 5° posto alcuni problemi fisici lo hanno debilitato momentaneamente facendogli perdere concentrazione e tempo prezioso.

Per sua stessa ammissione ha terminato la gara per onorare il punto in classifica che la VIa posizione gli garantiva ma è stata davvero dura.

Da queste 6 gare è emersa la continuità di risultati di Antonio Tamburini che, eccetto a Pau, è sempre "andato" a punti; quindi una maturità tecnica che sta dando i suoi frutti e che probabilmente vede il pilota "dare" molto di più in gara di quanto spesso non abbia consentito l'allestimento della sua vettura.

La prossima gara verrà disputata in Inghilterra a Brands Hatch il 18 agosto, e sarà un'occasione preziosa per tentare di salire sul podio.

Intanto nell'immediato Antonio parteciperà ad una gara di Off-Shore, la Primitist Trophy di 5 giorni che toccherà varie località del mar Tirreno; la barca su cui il pilota cortonese salirà si chiama Primitist ed è stata costruita da Bruno.

Un'esperienza affascinante che dà immagine ed entusiasmo.

Dopo la "vacanza" ancora prove e tests con la Pacific Racing per preparare la corsa in Inghilterra dove è lecito attendersi un buon risultato.

Riccardo Fiorenzuoli

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838



ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCHEATO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)